

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 8 MARZO 2010

N. 44



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2010, n. 444

Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Approvazione graduatoria.

Pag. 6768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2010, n. 445

Variatione PRAE-Approvazione Cartografia, Norme Tecniche di Attuazione e relativo Regolamento Piano regionale delle Attività Estrattive - art. 33 l.r. 37/85.

Pag. 6793

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2010, n. 446

Autorizzazione al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica ad operare sui capitoli di spesa nn. 581005 - 611066 - 1091108 - 1095108 del Bilancio regionale 2010.

Pag. 6795

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2010, n. 447

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 5 dicembre 2007: Articolo 52, comma 59, Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448 Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risana-mento delle Aree Portuali del Basso Adriatico. Modifica art. 5 dell'Accordo.

Pag. 6797

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2010, n. 448

L.R. 17/2000 - art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Lecce.

Pag. 6798

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2010, n. 464

Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2009/2010. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002.

Pag. 6802

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2010, n. 465

Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive/Poli-technico di Bari - DICA Convenzione per la reda-zione dello “Studio per l'analisi dello Stato del-l'arte sulla geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia.

Pag. 6807

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2010, n. 467

Acque dolci destinate alla vita dei pesci nella Regione Puglia. Monitoraggio 2008. Revisione della designazione.

Pag. 6814

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 444

Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Approvazione graduatoria.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

Con Delibera di G.R. n. 1548 del 02/09/2009 è stato approvato il bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile ai sensi del Decreto 26 marzo 2008 del Ministero delle Infrastrutture in G.U. del 17/05/2008 n. 115.

Ai sensi dell'art. 6, punto 6.2 del bando di concorso venivano fissati entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione nel BURP i termini di presentazione delle domande di finanziamento, successivamente differiti con delibera di Giunta regionale n. 242 del 25/02/2009.

Ai sensi dell'art. 7 del Bando di concorso i programmi dovevano essere valutati da una commissione composta da due rappresentanti ministeriali, due rappresentanti regionali, designati dall'Assessore regionale all'Assetto del Territorio e due rappresentanti dell'ANCI.

Con decreto n. 557 del 23/06/2009 il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ha istituito la Commissione selezionatrice delle proposte ricadenti nella Regione Puglia.

Successivamente alla sua composizione, la commissione si è insediata il giorno 05/10/2009 e ha proseguito i lavori per 10 sedute, i cui verbali e i sub criteri di valutazione fanno parte integrante del presente provvedimento.

La Commissione selezionatrice ha concluso i lavori in data 19/01/2010 con il verbale n. 10, nel

quale è riportata la tabella di sintesi dell'elenco dei comuni ammissibili e non ammissibili e le graduatorie delle proposte pervenute, riportante il punteggio attribuito ed il finanziamento richiesto e con l'evidenziazione delle proposte ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse a disposizione, distinte con riferimento ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, con l'indicazione dei punteggi in ordine decrescente e degli importi ammissibili.

Con nota n. 629 del 20/01/2010 il Presidente della Commissione selezionatrice ha trasmesso alla Direzione Generale delle Politiche Abitative - Dipartimento delle Infrastrutture del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Servizio Politiche Abitative regionale le graduatorie delle proposte pervenute riportante, per ciascuna proposta, il punteggio attribuito ed il finanziamento richiesto e con l'evidenziazione delle proposte ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse a disposizione; la documentazione trasmessa è costituita dalla copia conforme dei n. 10 verbali di seduta.

Con nota prot. n. 6028 del 08/07/2008 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha definito le modalità attuative, specificando al punto 7. "Procedure attuative" che adotterà il provvedimento di impegno delle risorse da assegnare a ciascuna regione.

Con il medesimo provvedimento saranno anche indicate le modalità di trasferimento delle risorse a ciascuna regione mediante l'erogazione in non più di quattro "tranche".

L'inizio dei lavori, per almeno uno degli interventi oggetto di finanziamento pubblico ricadenti nel programma costruttivo, dovrà avvenire entro 270 giorni dall'approvazione della graduatoria che individua le proposte ammissibili a finanziamento.

La fine dei lavori dell'intero programma costruttivo dovrà avvenire entro tre anni dall'inizio.

Considerato quanto su esposto, l'Assessore propone l'approvazione delle graduatorie.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 24.073.694,65, di cui:

- la somma di euro 18.518.226,65 sui residui di stanziamento 2008 - capitolo 411022 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- la somma di euro 5.555.468,00 sui residui di stanziamento 2008 - capitolo 411115 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

L'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale nella competenza della Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 7/97 art. 4 comma 4 lettera K.

LA GIUNTA

- udita la relazione e conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- E' approvata la relazione dell'Assessore di cui alle premesse e le seguenti graduatorie delle proposte inerenti il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" presentate dai Comuni e ritenute ammissibili dalla apposita commissione di valutazione.

GRADUATORIA PER COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI

PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE Delibera di Giunta Regionale n. 1548 del 02.09.2008 - Bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per i programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile

SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO	Importo del Finanziamento Stato Regione - Richiesto	Importo progressivo del Finanziamento Stato Regione - Richiesto	L'importo del cofinanziamento Stato Regione riservato ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti è pari ad € 4.814.738,93	Evidenziazione delle proposte ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse a disposizione	Popolazione censimento anno 2001
COMUNE DI CAROVIGNO	90,20	€ 3.420.000,00	€ 3.420.000,00		ammissibile	14.960
COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	74,34	€ 1.374.000,00	€ 4.794.000,00		ammissibile	6.248
COMUNE DI BOMINO	61,85	€ 2.051.914,46				3.991
COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	59,27	€ 1.334.500,00				10.614
COMUNE DI FRAGAGNANO	59,21	€ 2.631.578,95				5.639
COMUNE DI MATINO	51,49	€ 1.630.000,00				11.615

GRADUATORIA PER COMUNI CON POPOLAZIONE OLTRE 15.000 ABITANTI						
PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE Delibera di Giunta Regionale n. 1548 del 02.09.2008 - Bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per i programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile						
SOGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO	Importo del Finanziamento Stato-Regione- Richiesto	L Importo progressivo del Finanziamento Stato-Regione- Richiesto	Importo del cofinanziamento Stato-Regione riservato ai comuni con popolazione oltre 15.000 abitanti è pari ad € 19.258.955,72	Evidenziazione delle proposte ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse a disposizione	Popolazione censimento anno 2001
BISCEGLIE	111,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00		ammissibile	51.718
GALLIPOLI	109,34	€ 4.993.000,00	€ 9.993.000,00		ammissibile	20.266
MONOPOLI	106,00	€ 3.800.000,00	€ 13.793.000,00		ammissibile	46.708
CORATO	104,63	€ 5.000.000,00	€ 18.793.000,00		ammissibile	44.971
ERINDIS	102,00	€ 5.000.000,00				89.081
FUTIGNANO	100,03	€ 5.000.000,00				28.176
LECCE	97,00	€ 5.000.000,00				83.303
TORREVAGGIORE	82,64	€ 2.320.000,00				17.021
SAN VITO DEI NORMANNI	82,30	€ 5.000.000,00				20.070
NARDO	78,53	€ 5.000.000,00				30.520
GALATINA	45,01	€ 4.579.995,00				28.081

- Sono finanziabili in modo completo le proposte dei Comuni in ordine decrescente, sino alla disponibilità di fondi, pari a euro 24.073.694,65, considerando che al punto 3: "Riserva per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti" la quota del cofinanziamento Stato-Regione da destinare ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti è di euro 4.814.738,93 e che la quota da destinare ai comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti è di euro 19.258.955,72, purché siano verificate le condizioni urbanistiche espresse nei pareri sulle varianti, che il Servizio Urbanistico dovrà trasmettere al Servizio Politiche Abitative e fermo restando che la valutazione effettuata in ordine all'ammissibilità delle proposte non sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da leggi statali e

regionali, così come già specificato nella citata nota di trasmissione n. 629 del 20/01/2010 del Presidente della Commissione selezionatrice.

- Il Servizio Politiche Abitative ed il Servizio Urbanistico provvederanno ai successivi adempimenti di competenza.
- Di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi adempimenti di competenza a cura del Servizio Proponente;
- Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e degli allegati verbali sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A CANONE SOSTENIBILE
VERBALE N. 1 DEL 19/10/2009

Previa convocazione della Commissione con nota del Presidente n. 0013534 del 05/10/2009, si sono ritrovati presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio politiche abitative il giorno 19 ottobre 2009, alle ore 9,30, oltre al sottoscritto, i signori:

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,
P.I. Natale Palmieri,
Arch. Fernando Di Trani,
Ing. Michele Macina,
Arch. Annarita Rapanà.

Preliminarmente il Presidente chiede ai componenti se sussistono o meno motivi di incompatibilità con le attività da svolgere. A tal proposito, avendo avuto assicurazione della non sussistenza di incompatibilità, il Presidente avvia i lavori della Commissione.

Viene distribuita agli astanti copia della documentazione inerente la procedura in oggetto, unitamente alla Delibera di GR n. 1548 del 02/09/2008, di cui viene data lettura.

Dopo ampia discussione sui contenuti e sui successivi adempimenti della Commissione, considerato che per una preventiva fissazione dei criteri di valutazione delle proposte pervenute, alcuni punteggi necessitano di essere ulteriormente graduati, si decide in merito con la formazione di una scheda dei punteggi.

Alle ore 14,00 la Commissione decide di sospendere i lavori e di riconvocarsi il giorno 26 ottobre p.v. alle ore 9,30 presso lo stesso Ufficio Regionale innanzi indicato.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,



P.I. Natale Palmieri,



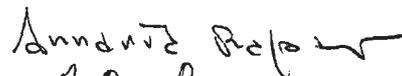
Arch. Fernando Di Trani,



Ing. Michele Macina,



Arch. Annarita Rapanà



Ing. Tommaso Colabufo



REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A CANONE SOSTENIBILE
VERBALE N. 2 DEL 26/10/2009

Previa convocazione della Commissione con verbale in data 26/10/2009, si sono ritrovati presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio politiche abitative il giorno 26 ottobre 2009, alle ore 9,30, oltre al sottoscritto, i signori:

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,
P.I. Natale Palmieri,
Arch. Fernando Di Trani,
Ing. Michele Macina,
Arch. Annarita Rapanà.

Si riprende la procedura di elaborazione dei sub-criteri con l'indicazione dei relativi punteggi. In proposito, tenuto conto che le graduazioni dei punteggi indicati sul bando presentano evidenti errori di battitura, si è deciso di apportare le necessarie modifiche.

Alle ore 10,30 l'arch. Fernando Di Trani si è allontanato per esigenze di Ufficio.

A questo punto la Commissione sospendere i lavori, riconvocandosi il giorno 3 novembre p.v. alle ore 9,00 presso lo stesso Ufficio Regionale innanzi indicato, senza necessità di ulteriore convocazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,



P.I. Natale Palmieri,



Arch. Fernando Di Trani,



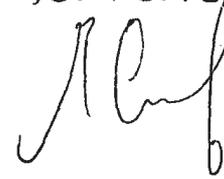
Ing. Michele Macina,



Arch. Annarita Rapanà



Ing. Tommaso Colabufo



REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A CANONE SOSTENIBILE
VERBALE N. 3 DEL 03/11/2009

Previa convocazione della Commissione con verbale del 26 ottobre 2009, si sono ritrovati presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio politiche abitative il giorno 3 novembre 2009, alle ore 9,00, oltre al sottoscritto, i signori:

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,
P.I. Natale Palmieri,
Arch. Fernando Di Trani,
Ing. Michele Macina,
Arch. Annarita Rapanà.

La Commissione procede ad approvare i sub-criteri con l'indicazione dei relativi punteggi, riportati nel prospetto allegato al presente verbale per farne parte integrante.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 02/09/2008, pubblicata sul BURP n. 137 del 04/09/2008 (180 giorni) e la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 242 pubblicata sul BURP n. 35 del 05/03/2009 (11 giorni), fissano il termine entro il quale devono pervenire le domande di finanziamento dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Regione Puglia – Natale Palmieri, dichiara che sono pervenuti al Servizio n. 24 domande di partecipazione.

La Commissione procede alla verifica del rispetto delle modalità di presentazione delle domande.

La Commissione ammette alla selezione le domande dei seguenti Enti:

COMUNE DI:	
1	NEVIANO -LE -
2	BARLETTA
3	BISCEGLIE -BA-
4	CORATO -BA-
5	GRAVINA DI PUGLIA -BA-
6	MONOPOLI -BA-
7	PUTIGNANO -BA-
8	BRINDISI -BR -
9	CAROVIGNO -BR-
10	MESAGNE -BR-
11	SAN MICHELE SALENTINO -BR-
12	SAN VITO DEI NORMANNI -BR-
13	TORRESANTASUSANNA BR
14	BOVINO - FG -

15	SANT'AGATA DI PUGLIA -FG-
16	TORREMAGGIORE -FG-
17	LECCE -LE -
18	GALATINA -LE-
19	GALLIPOLI - LE -
20	MAGLIE - LE -
21	MATINO -LE -
22	NARDO' -LE-
23	FRAGANANO -TA-

La Commissione non ammette alla selezione la domanda del Comune di Foggia in quanto pervenuta oltre i termini stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 02/09/2008, pubblicata sul BURP n. 137 del 04/09/2008 (180 giorni) e la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 242 pubblicata sul BURP n. 35 del 05/03/2009 (11 giorni).

La Commissione procede ad esaminare le domande pervenute.

Pertanto, si procede ad esaminare la domanda del Comune di Neviano.

La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando.

Si rileva che il programma proposto non reca alcuna documentazione richiesta dall'art. 5, punto 1 lettera d), considerata irrinunciabile, che riguarda specifici livelli prestazionali in termini di rendimento energetico da assicurare in misura superiore almeno al 30% di quello previsto dalla vigente normativa. Pertanto, il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile proposto dal Comune di Neviano non è ammissibile.

Alle ore 16,50 la Commissione decide di sospendere i lavori e di riconvocarsi il giorno 17 novembre 2009 alle ore 9,00 presso la stessa sede Regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione
Dr.ssa Giuseppina Rizzo



P.I. Natale Palmieri



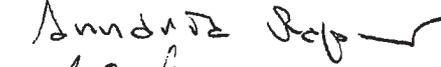
Arch. Fernando Di Trani



Ing. Michele Macina



Arch. Annarita Rapanà



Ing. Tommaso Colabufo



PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE
Delibera di Giunta Regionale n. 1548 del 02.09.2008 - Bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per i programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile

INDICATORI		PUNTI
LA COMMISSIONE PROCEDE AD ELABORARE I SUB-CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEI PUNTI DI SEGUITO RIPORTATI		
1.a)	Dimensione demografica del Comune (dati ISTAT al 21.10.2001): Il punteggio massimo spetta ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti; agli altri Comuni spetta il punteggio risultante dalla seguente formula: $PI = \frac{Popi}{Popmax} \times 10$	<u>max punti 10</u>
	dove: PI = punteggio da attribuire al comune considerato; Popmax = popolazione residente nel comune con massima dimensione demografica tra quelli con popolazione inferiore a 50.000 abitanti che presenteranno domanda; Popi = popolazione residente nel comune considerato.	
	Percentuale delle famiglie iscritte nelle graduatorie dell'edilizia residenziale pubblica al 31.12.2005 sul totale delle famiglie residenti nel Comune:	<u>max punti 5</u>
	- maggiore di 4% = 5	
	- tra maggiore di 3% e minore o uguale a 4% = 4	
	- tra maggiore di 2% e minore o uguale a 3% = 3	
	- tra maggiore di 1% e minore o uguale a 2% = 2	
	- minore o uguale a 1% = 1	
	Percentuale delle famiglie che usufruiscono del sussidio all'affitto sul totale delle famiglie residenti nel Comune:	<u>max punti 5</u>
	- maggiore di 4% = 5	
1.b)	Percentuale delle famiglie in affitto sul totale delle famiglie residenti:	<u>max punti 10</u>
	- maggiore di 10% = 10	
	- tra maggiore di 8% e minore o uguale a 10% = 8	
	- tra maggiore di 6% e minore o uguale a 8% = 6	
	- tra maggiore di 4% e minore o uguale a 6% = 4	
1.c)	Percentuale delle giovani coppie (famiglie formate negli ultimi 5 anni) sul totale delle famiglie residenti nel Comune:	<u>max punti 5</u>
	- maggiore di 4% = 5	
	- tra maggiore di 3% e minore o uguale a 4% = 4	
	- tra maggiore di 2% e minore o uguale a 3% = 3	
	- tra maggiore di 1% e minore o uguale a 2% = 2	
1.d)	Percentuale delle famiglie in affitto sul totale delle famiglie residenti:	<u>max punti 10</u>
	- maggiore di 10% = 10	
	- tra maggiore di 8% e minore o uguale a 10% = 8	
	- tra maggiore di 6% e minore o uguale a 8% = 6	
	- tra maggiore di 4% e minore o uguale a 6% = 4	
1.e)	CONTESTO DEMOGRAFICO, SOCIALE ED ECONOMICO RIGUARDANTE IL COMUNE CON RIFRIMENTO A:	45
	- maggiore di 4% = 5	
	- tra maggiore di 3% e minore o uguale a 4% = 4	
	- tra maggiore di 2% e minore o uguale a 3% = 3	
	- tra maggiore di 1% e minore o uguale a 2% = 2	
- minore o uguale a 1% = 1		

1.f)	<p>Maggiore Incidenza dei nuclei familiari in carico ai servizi socio-assistenziali sul totale dei nuclei familiari residenti nel Comune: max punti 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore di 6% = 5 - tra maggiore di 5% e minore o uguale a 6% = 4 - tra maggiore di 4% e minore o uguale a 5% = 3 - tra maggiore di 2% e minore o uguale a 4% = 2 - minore o uguale a 2% = 1 <p>Maggiore Incidenza della popolazione residente anziana di età uguale o superiore ai 65 anni sul totale dei residenti nel Comune (sez. di cens. ISTAT 2001 Popolazione e Abitazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - < 16% = 0 - 16,1 - 18% = 1 - 18,1 - 20% = 2 - 20,1 - 22% = 3 - > 22% = 4 <p>NOTA: La Commissione esaminato il bando ha verificato che le graduazioni presentano un evidente errore di battitura. Pertanto, adotta solo i primi tre livelli di graduazione nell'ambito del punteggio massimo attribuito. Inoltre, si attribuirà punteggio 0 alle percentuali di incidenza inferiori a 16,1%, punteggio 1 alle percentuali inferiori a 18,1% e maggiori di 18% e, punti 2 per percentuali maggiori di 20%.</p>
1.g)	<p>Maggiore tasso di disoccupazione (Pop. disoccupata sul totale dei residenti nel Comune sez. di cens. ISTAT 2001 Popolazione e Abitazione): max punti 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - < 20% = 0 - 20,1 - 25% = 1 - 25,1 - 30% = 2 - 30,1 - 35% = 3 - > 35% = 4 <p>NOTA: La Commissione esaminato il bando ha verificato che le graduazioni presentano un evidente errore di battitura. Pertanto, adotta solo i primi quattro livelli di graduazione nell'ambito del punteggio massimo attribuito. Inoltre, si attribuirà punteggio 0 alle percentuali di incidenza inferiori a 20,1%, punteggio 1 alle percentuali inferiori a 25,1% e maggiori di 25% e punti 2 alle percentuali inferiori a 30,1% e maggiore di 30% e, punti 3 per percentuali maggiori di 35%.</p>
1.h)	<p>Maggiore Incidenza dei nuclei familiari che abitano in alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata sul totale dei nuclei familiari dell'area di intervento: max punti 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore di 6% = 5 - tra maggiore di 5% e minore o uguale a 6% = 4 - tra maggiore di 4% e minore o uguale a 5% = 3 - tra maggiore di 2% e minore o uguale a 4% = 2 - minore o uguale a 2% = 1 <p>Carenza di servizi pubblici (n. unità locali istruzione - cat. M, sanità e servizi sociali - cat. N, altri servizi pubblici, sociali e personali cat. O, censimento ISTAT 2001 Industria e Servizi per 1000 abitanti nell'area di intervento): max punti 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - > 20 = 0 - 20 - 15 = 1 - 14,9 - 10 = 2 - 9,9 - 3 = 3 - < 3 = 4 <p>NOTA: La Commissione esaminato il bando ha verificato che le graduazioni presentano un evidente errore di battitura. Pertanto attribuirà punteggio 5 alla carenza totale di servizi pubblici. Inoltre si attribuirà punteggio 1 ai valori di incidenza inferiori a 15 e maggiori di 14,9 e, punteggio 2 ai valori inferiori a 10 e maggiori di 9,9.</p>
2.a)	<p>Maggiore Incidenza dei nuclei familiari che abitano in alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata sul totale dei nuclei familiari dell'area di intervento: max punti 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore di 6% = 5 - tra maggiore di 5% e minore o uguale a 6% = 4 - tra maggiore di 4% e minore o uguale a 5% = 3 - tra maggiore di 2% e minore o uguale a 4% = 2 - minore o uguale a 2% = 1 <p>Carenza di servizi pubblici (n. unità locali istruzione - cat. M, sanità e servizi sociali - cat. N, altri servizi pubblici, sociali e personali cat. O, censimento ISTAT 2001 Industria e Servizi per 1000 abitanti nell'area di intervento): max punti 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - > 20 = 0 - 20 - 15 = 1 - 14,9 - 10 = 2 - 9,9 - 3 = 3 - < 3 = 4 <p>NOTA: La Commissione esaminato il bando ha verificato che le graduazioni presentano un evidente errore di battitura. Pertanto attribuirà punteggio 5 alla carenza totale di servizi pubblici. Inoltre si attribuirà punteggio 1 ai valori di incidenza inferiori a 15 e maggiori di 14,9 e, punteggio 2 ai valori inferiori a 10 e maggiori di 9,9.</p>
2.b)	<p>Maggiore Incidenza dei nuclei familiari che abitano in alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata sul totale dei nuclei familiari dell'area di intervento: max punti 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore di 6% = 5 - tra maggiore di 5% e minore o uguale a 6% = 4 - tra maggiore di 4% e minore o uguale a 5% = 3 - tra maggiore di 2% e minore o uguale a 4% = 2 - minore o uguale a 2% = 1 <p>Carenza di servizi pubblici (n. unità locali istruzione - cat. M, sanità e servizi sociali - cat. N, altri servizi pubblici, sociali e personali cat. O, censimento ISTAT 2001 Industria e Servizi per 1000 abitanti nell'area di intervento): max punti 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - > 20 = 0 - 20 - 15 = 1 - 14,9 - 10 = 2 - 9,9 - 3 = 3 - < 3 = 4 <p>NOTA: La Commissione esaminato il bando ha verificato che le graduazioni presentano un evidente errore di battitura. Pertanto attribuirà punteggio 5 alla carenza totale di servizi pubblici. Inoltre si attribuirà punteggio 1 ai valori di incidenza inferiori a 15 e maggiori di 14,9 e, punteggio 2 ai valori inferiori a 10 e maggiori di 9,9.</p>

CARATTERI
DELL'AREA DI
INTERVENTO

<p>2</p> <p>INTERVENTO (SULLA BASE DI DATI RIFERITI ALL'AREA DI INTERVENTO PERIMETRATA) CON RIFERIMENTO A: (max 26 punti)</p>	<p>2.c)</p>	<p>Carenza di esercizi commerciali nell'area d'intervento (n. unità locali esercizi commerciali - cat. G - sez. di cens. ISTAT 2001 Industria e Servizi per 1000 abitanti nell'area d'intervento): <u>max punti 5</u></p> <p>- > 20 = 0</p> <p>- 19,9 - 15 = 1</p> <p>- 14,9 - 10 = 2</p> <p>- 9,9 - 5 = 3</p> <p>- < 5 = 4</p> <p>NOTA: La Commissione esaminato il bando ha verificato che le graduazioni presentano un evidente errore di battitura. Pertanto attribuirà punteggio 5 alla carenza totale di esercizi commerciali. Inoltre si attribuirà punteggio 0 a valori uguali a 20 e minori di 19,9, punteggio 1 ai valori di incidenza inferiori a 15 e maggiore di 14,9 e, punteggio 2 ai valori inferiori a 10 e maggiori di 9,9.</p>	<p>25</p>
	<p>2.d)</p>	<p>Presenza rilevante di manufatti dismessi e degradati nell'area di intervento: <u>max punti 3</u></p>	
	<p>2.e)</p>	<p>Area compresa in centro storico scarsamente abitato (% alloggi non occupati sul totale degli alloggi, sezioni di cens. ISTAT 2001 Popolazione e Abitazioni): <u>max punti 4</u></p> <p>- < 20% = 0</p> <p>- 20 - 30% = 1</p> <p>- 30,1 - 40% = 2</p> <p>- 40,1 - 50% = 3</p> <p>- > 50% = 4</p> <p>NOTA: La Commissione attribuirà punteggio 1 alle percentuali inferiori a 30,1% e maggiore di 30% e punteggio 2 alle percentuali inferiori a 40,1% e maggiori di 40%.</p>	
	<p>2.f)</p>	<p>Area compresa in PdZ 167: <u>max punti 3</u></p>	
	<p>3.a)</p>	<p>Coerenza e integrazione tra gli interventi previsti, da dimostrarsi attraverso l'individuazione degli obiettivi specifici a cui concorre ciascuno degli interventi, in relazione alla caratterizzazione del Programma e alle peculiarità ambientali, paesaggistiche, storiche, insediative e socio-economiche dei luoghi: <u>max punti 4</u></p>	
<p>Efficacia complessiva</p>	<p>3.b)</p>	<p>Accuratezza dello studio del sistema di relazioni tra l'ambito di intervento del Programma e parti significative del sistema urbano: <u>max punti 4</u></p>	
	<p>3.c)</p>	<p>Sinergie con programmi sociali, con particolare attenzione all'attivazione di servizi a favore dei soggetti deboli (anziani, bambini, diversamente abili ecc.): <u>max punti 4</u></p>	
	<p>3.d)</p>	<p>Incremento sensibile delle dotazioni di servizi di quartiere e della fruibilità degli spazi pubblici, di aree di aggregazione in relazione agli specifici bisogni della popolazione residente nel quartiere (bambini, giovani, anziani ecc.): <u>max punti 4</u></p>	
	<p>3.e)</p>	<p>Studio di particolari soluzioni progettuali e iniziative adottate affinché l'area d'intervento possa definirsi «amica» delle bambine e dei bambini (percorsi pedonali di accesso alle scuole, progettazione di spazi pubblici che tengano conto delle esigenze dei bambini, marchi di qualità per strutture commerciali a misura di bambino ecc.): <u>max punti 4</u></p>	
	<p>3.f)</p>	<p>Studio di particolari soluzioni progettuali e iniziative adottate affinché gli edifici progettati rispondano ai bisogni dei soggetti individuati come categorie da privilegiare da parte dei comuni (giovani coppie, anziani, diversamente abili, famiglie monoparentali con minori a carico, vittime di violenza di genere): <u>max punti 5</u></p>	
<p>QUALITA' DEL PROGETTO</p>	<p>3.g)</p>	<p>Previsione di viabilità ciclo-pedonale, zone a traffico limitato o rallentato e di cosiddette "strade residenziali", miglioramento della funzionalità e fruibilità del trasporto pubblico locale: <u>max punti 3</u></p>	

3	ELIMINARE E RISULTATI ATTESI CON RIFERIMENTO A: (max 45 punti)	Aspetti edilizi, urbanistici, ambientali e paesaggistici	<p>Perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e tutela delle risorse naturali, in relazione alle specifiche caratteristiche dell'area d'intervento: max punti 6</p> <p>riduzione dell'inquinamento acustico prodotto da sorgenti rumorose mobili (traffico stradale, ferroviario) o fisse (attività produttive, ricreative ecc.): punti 1;</p> <p>riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, specie in prossimità di strutture sensibili (asili, scuole, parchi giochi, strutture collettive ecc.: punti 1;</p> <p>riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico proveniente da sorgenti diffuse (traffico veicolare, riscaldamento domestico) o puntuali (attività produttive ecc.): max punti 2;</p> <p>ripristino della permeabilità dei suoli (nell'area oggetto di intervento deve essere assicurata una permeabilità del suolo pari ad almeno il 35 per cento della superficie territoriale; per previsioni inferiori, il punteggio assegnato sarà pari a 0); max punti 2;</p> <p>Coerenza dell'intervento con i caratteri culturali e paesaggistici dei luoghi o contributo fornito alla riqualificazione di paesaggi degradati: max punti 5</p> <p>Adozione di tecniche costruttive di edilizia sostenibile secondo la definizione contenuta nell'art. 1 della L.R. n. 13/2008: max punti 3</p> <p>NOTA: La Commissione considererà tecniche costruttive di edilizia sostenibile ad esclusione di sistemi di raffrescamento passivo valutati nel punto successivo.</p> <p>Adozione di sistemi di raffrescamento passivo: max punti 3</p>	45
4	COINVOLGIMENTO DEGLI ABITANTI E ALTRI ATTORI SOCIALI CON RIFERIMENTO A: (max 25 punti)	<p>4.a) Documentazione dei processi di partecipazione attivati per rispondere a bisogni e domande della popolazione residente, e per concertare gli interventi con essa e con gli altri attori sociali: max punti 6</p> <p>NOTA: La Commissione suddivide il processo di partecipazione in tre fasi di progressiva efficacia: convocazione, svolgimento, resocontazione, cui attribuire i seguenti punteggi cumulativi: convocazione: max punti 2 svolgimento: max punti 3 resocontazione: punti 1</p> <p>4.b) Documentazione dei rapporti fra i risultati del processo partecipativo e le proposte d'intervento previste dal Programma: max punti 6</p> <p>4.c) Piano per l'informazione e il coinvolgimento dei residenti nelle fasi attuative del programma: max punti 3</p> <p>4.d) Partecipazione tecnico- amministrativa dello IACP alla predisposizione del programma: max punti 5</p> <p>4.e) Coinvolgimento del partenariato sociale (associazioni, sindacati di categoria, etc.): max punti 5</p> <p>5.a) Incidenza percentuale dei finanziamenti di enti pubblici aggiuntivi rispetto al cofinanziamento Stato/Regione: max punti 5 Il punteggio è assegnato se l'ente pubblico si impegna con atto deliberativo formale del competente organo a destinare fondi aggiuntivi.</p> <p>- maggiore del 30% = 5 punti - tra maggiore di 20% e minore o uguale a 30% = 4 - tra maggiore di 10% e minore o uguale a 20% = 3 - tra maggiore di 5% e minore o uguale a 10% = 2 - minore o uguale a 5% = 1</p>	25	
	ULTERIORI APPORTI			

5	PUBBLICI E PRIVATI: (max 20 punti)	5.b)	<p>Incidenza percentuale dei finanziamenti dei soggetti privati destinati alla realizzazione di alloggi in affitto e di infrastrutture sul totale dei finanziamenti privati : <u>max punti 10</u></p> <p>- maggiore del 80% = 10 punti</p> <p>- tra maggiore di 60% e minore o uguale a 80% = 8</p> <p>- tra maggiore di 40% e minore o uguale a 60% = 6</p> <p>- tra maggiore di 20% e minore o uguale a 40% = 4</p> <p>- minore o uguale a 20% = 2</p>	20
5.c) ex 5.d) del bando			<p>Affidamento allo IACP della gestione degli alloggi da recuperare o realizzare: <u>max punti 5</u></p>	
6	FATTIBILITA' CON RIFERIMENTO A: (max 15 punti)	6.a)	<p>Maggiori garanzie riguardo all'effettiva partecipazione degli enti pubblici e dei soggetti privati di cui al precedente punto 5) e alla disponibilità delle relative risorse (ad esempio, risorse finanziarie già disponibili da parte degli enti pubblici, piena disponibilità di aree ed edifici da parte degli operatori pubblici e privati sulla base di attestazione di proprietà o contratto preliminare di futura vendita, assegnazione di area edificabile da parte del Comune formalizzata con provvedimento amministrativo rispetto alla cd. "pre-assegnazione"); <u>max punti 4</u></p>	
			<p>ulteriori garanzie quali: fidejussioni (apporto privato) e/o indicazione di risorse finanziarie con capitolo di bilancio (apporto pubblico): <u>max punti 2</u></p>	
			<p>per tutti gli altri definiti nel punto 6.a): <u>max punti 2</u></p>	
		6.b)	<p>Cronogramma di attuazione che prenda in esame tutte le fasi del processo realizzativo, dai vari livelli di progettazione agli aspetti procedurali necessari, con particolare riguardo alle varianti urbanistiche, alla redazione di piani attuativi, all'acquisizione di autorizzazioni e nulla-osta, gare d'appalto ecc., compreso l'avanzamento della spesa effettuata e l'avanzamento fiscale degli interventi, fino alla chiusura dei lavori: <u>max punti 3</u></p>	15
		6.c)	<p>Minore complessità degli adempimenti urbanistico/amministrativi, con riferimento al cronoprogramma di cui al punto 6.b), opportunamente documentata: <u>max punti 4</u></p>	
			<p>NOTA: La Commissione attribuisce i seguenti punteggi ai seguenti sottocriteri : - conformità urbanistica (assenza di variante e non necessità di esproprio) punti 4 - necessità di esproprio e conformità urbanistica - necessità di variante e non necessità di esproprio pt. 2 - necessità di variante e necessità di esproprio punti 0</p>	
		6.d)	<p>Stato di avanzamento della progettazione/realizzazione dei singoli interventi compresi nel Programma (progetto definitivo, progetto esecutivo, gara d'appalto, ecc.): <u>max punti 4</u></p>	
			<p>progetto definitivo: punti 2</p>	
			<p>progetto esecutivo: punti 1</p>	
			<p>gara d'appalto: punti 1</p>	

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A CANONE SOSTENIBILE
VERBALE N. 4 DEL 17/11/2009

Previa convocazione della Commissione con verbale del 03 novembre 2009, si sono ritrovati presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio politiche abitative il giorno 17 novembre 2009, alle ore 9,00, oltre al sottoscritto, i signori:

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,
 P.I. Natale Palmieri,
 Arch. Fernando Di Trani,
 Ing. Michele Macina,
 Arch. Annarita Rapanà.

Il Presidente evidenzia ai componenti della Commissione che occorre dare ulteriore impulso ai relativi lavori e, quindi, si procede a fissare gli incontri della Commissione presso questa sede regionale, a partire dalla corrente settimana, due volte alla settimana con inizio delle operazioni alle ore 9,00, fino alla conclusione dell'incarico conferito.

Si procede all'esame della domanda presentata dal **Comune di Barletta**.

La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando.

Si rileva che la documentazione prodotta, oltre a quanto riportato nell'elaborato 05 – “relazione edilizia pubblica – rapporto”, che riguarda generici obiettivi finalizzati alla razionalizzazione dei consumi di energia, non è riportata la documentazione e/o dichiarazione richiesta dall'art. 5, punto 1 lettera d), che prescrive che: *“gli alloggi da realizzare o da recuperare devono raggiungere un comportamento prestazionale, in termini di rendimento energetico, superiore almeno al 30% di quello previsto dalla vigente normativa.”*. Pertanto, considerato che l'art. 5.1 del suddetto bando qualifica il requisito di cui all'art. 5, lettera d) “irrinunciabile, nel senso che la loro assenza rende il programma non ammissibile”, il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile proposto dal Comune di Barletta non è ammissibile.

Si procede all'esame della domanda presentata dal **Comune di Bisceglie**.

Alle ore 17,30 la Commissione decide di sospendere i lavori e di riconvocarsi il giorno 19 novembre 2009 alle ore 9,00 presso la stessa sede Regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione
 Dr.ssa Giuseppina Rizzo

P.I. Natale Palmieri

Arch. Fernando Di Trani

Ing. Michele Macina

Arch. Annarita Rapanà

Ing. Tommaso Colabufo

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A CANONE SOSTENIBILE
VERBALE N. 5 DEL 23/11/2009

Previa convocazione della Commissione con nota n. 0015929 del 18 novembre 2009, si sono ritrovati presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio politiche abitative il giorno 23 novembre 2009, alle ore 9,00, oltre al sottoscritto, i signori:

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,
P.I. Natale Palmieri,
Arch. Fernando Di Trani,
Ing. Michele Macina,
Arch. Annarita Rapanà.

Si prosegue l'esame della domanda presentata dal Comune di Bisceglie. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di **111,00** punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Corato. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di **104,63** punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Gravina di Puglia. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando.

Si rileva che la documentazione prodotta non soddisfa favorevolmente le condizioni di ammissibilità della domanda in relazione ai seguenti punti del bando:

- Punto 2.2: manca l'attestazione di disponibilità del cofinanziamento comunale nella misura maggiore o uguale al 14% del finanziamento complessivo Stato-Regione, requisito irrinunciabile;
- Punto 5.1 lett. d): non è riportata alcuna documentazione e/o dichiarazione richiesta considerata irrinunciabile che riguarda specifici livelli prestazionali in termini di rendimento energetico da assicurare in misura superiore almeno al 30% di quello previsto dalla vigente normativa.

Pertanto, il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile proposto dal Comune di Gravina in Puglia non è ammissibile.

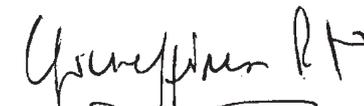
Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Monopoli. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di **106,00** punti.

Alle ore 14,00 la Commissione, tenuto conto che l'arch. Fernando di Trani ed il P.I. Natale Palmieri sono impossibilitati a proseguire nel pomeriggio di oggi, decide di sospendere i lavori e di riconvocarsi il giorno 1° dicembre 2009 alle ore 9,00 presso la stessa sede Regionale, attesa la temporanea indisponibilità, per questa settimana di riconvocarsi per giovedì prossimo, da parte dell'arch. Annarita Rapanà e dell'ing. Michele Macina.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione
Dr.ssa Giuseppina Rizzo



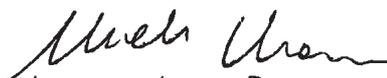
P.I. Natale Palmieri



Arch. Fernando Di Trani



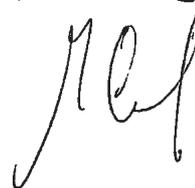
Ing. Michele Macina



Arch. Annarita Rapanà



Ing. Tommaso Colabufo



REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A CANONE SOSTENIBILE VERBALE N. 6 DEL 01/12/2009

Previa convocazione della Commissione con verbale della Commissione del 23/11/2009, si sono ritrovati presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio politiche abitative il giorno 1° dicembre 2009, alle ore 9,00, oltre al sottoscritto, i signori:

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,
P.I. Natale Palmieri,
Arch. Fernando Di Trani,
Ing. Michele Macina,
Arch. Annarita Rapanà.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Putignano. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di **100,03** punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Brindisi. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di **102,00** punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Carovigno. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione attribuisce al suddetto comune il punteggio di **90,20** punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Mesagne. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando.

Si rileva che la documentazione prodotta non soddisfa favorevolmente le condizioni di ammissibilità della domanda in relazione al seguente punto del bando:

- Punto 5.1 lett. b): il costo complessivo dell'intervento in forma organica ed unitaria è pari ad € 6.220.212,00, di cui € 5.318.281,00 da attingere al cofinanziamento Stato-Regione. Il programma non è modificabile dalla Commissione al fine di rispettare i limiti di finanziamento Stato-Regione previsto nella misura massima di € 5.000.000,00.

Pertanto, il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile proposto dal Comune di Mesagne non è ammissibile.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di San Michele Salentino. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La

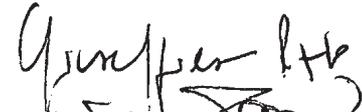
Commissione attribuisce al suddetto comune il punteggio di **74,34** punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di San Vito dei Normanni.

Alle ore 17,00 la Commissione decide di sospendere i lavori e di riconvocarsi il giorno 10 dicembre 2009 alle ore 9,00 presso la stessa sede Regionale, attesa la temporanea indisponibilità, per questa settimana di riconvocarsi per giovedì prossimo, da parte dell'arch. Annarita Rapanà e dell'ing. Michele Macina, nonché della coincidenza di martedì della prossima settimana con il giorno festivo dell'8 dicembre 2009.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione
Dr.ssa Giuseppina Rizzo



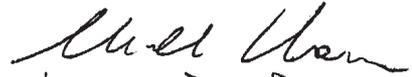
P.I. Natale Palmieri



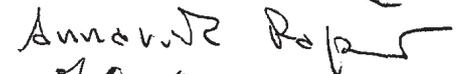
Arch. Fernando Di Trani



Ing. Michele Macina



Arch. Annarita Rapanà



Ing. Tommaso Colabufo



REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A CANONE SOSTENIBILE
VERBALE N. 7 DEL 10/12/2009

Previa convocazione della Commissione con verbale della Commissione del 01/12/2009, si sono ritrovati presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio politiche abitative il giorno 10 dicembre 2009, alle ore 9,00, oltre al sottoscritto, i signori:

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,
P.I. Natale Palmieri,
Arch. Fernando Di Trani,
Ing. Michele Macina,
Arch. Annarita Rapanà.

Si prosegue l'esame della domanda presentata dal Comune di San Vito dei Normanni. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La

Commissione attribuisce al suddetto comune il punteggio di 82,30 punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Torre Santa Susanna. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La

Commissione attribuisce al suddetto comune il punteggio di 59,27 punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Bovino. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di 61,85 punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Sant'Agata di Puglia. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Si rileva che la documentazione prodotta non soddisfa favorevolmente le condizioni di ammissibilità della domanda in relazione al seguente punto del bando:

- Punto 5.1 lett. d): non è riportata alcuna documentazione e/o dichiarazione richiesta considerata irrinunciabile che riguarda specifici livelli prestazionali in termini di rendimento energetico da assicurare in misura superiore almeno al 30% di quello previsto dalla vigente normativa.

Pertanto, il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile proposto dal Comune di Sant'Agata di Puglia non è ammissibile. Inoltre, la proposta di intervento del Comune di Sant'Agata di Puglia prevede la realizzazione di parti non residenziali dell'edificio, attingendo cofinanziamento Stato-Regione per una quota del 50% del costo di realizzazione delle medesime parti non residenziali. Tale impostazione risulta non conforme le indicazioni del Punto 4.4 del bando che prevede espressamente: *“Le parti non residenziali degli edifici dovranno pertanto essere finanziate con altre fonti di finanziamento e/o, nel caso di urbanizzazioni primarie e secondarie, rientrare nella quota massima del cinquanta per cento del cofinanziamento Stato-Regione da destinare alla dotazione infrastrutturale...”*.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Torremaggiore. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede

all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione attribuisce al suddetto comune il punteggio di **82,64** punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Lecce. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando.

Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione attribuisce al suddetto comune il punteggio di **97,00** punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Galatina.

Alle ore 17,00 la Commissione decide di sospendere i lavori e di riconvocarsi il giorno venerdì 18 dicembre 2009 alle ore 9,00 presso la stessa sede Regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione
Dr.ssa Giuseppina Rizzo



P.I. Natale Palmieri



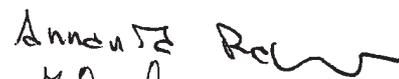
Arch. Fernando Di Trani



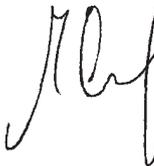
Ing. Michele Macina



Arch. Annarita Rapanà



Ing. Tommaso Colabufo



REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A CANONE SOSTENIBILE
VERBALE N. 8 DEL 18/12/2009

Previa convocazione della Commissione con verbale della Commissione del 01/12/2009, si sono ritrovati presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio politiche abitative il giorno 18 dicembre 2009, alle ore 9,30, oltre al sottoscritto, i signori:

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,

P.I. Natale Palmieri,

Arch. Fernando Di Trani,

Ing. Michele Macina,

Arch. Annarita Rapanà.

Si prosegue l'esame della domanda presentata dal Comune di Galatina. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di 45,01 punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Gallipoli. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di 109,34 punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Maglie. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Si rileva che la documentazione prodotta non soddisfa favorevolmente le condizioni di ammissibilità della domanda in relazione al seguente punto del bando:

- Punto 5.1 lett. d): non è riportata alcuna documentazione e/o dichiarazione richiesta considerata irrinunciabile che riguarda specifici livelli prestazionali in termini di rendimento energetico da assicurare in misura superiore almeno al 30% di quello previsto dalla vigente normativa.

Pertanto, il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile proposto dal Comune di Maglie non è ammissibile.

Si procede all'esame della domanda presentata dal Comune di Matino. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di 51,49 punti.

Alle ore 14,00 la Commissione decide di sospendere i lavori e di riconvocarsi il giorno lunedì 28 dicembre 2009 alle ore 9,00 presso la stessa sede Regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione
Dr.ssa Giuseppina Rizzo

P.I. Natale Palmieri

Arch. Fernando Di Trani

Ing. Michele Macina

Arch. Annarita Rapanà

Ing. Tommaso Colabufo

Giuseppina Rizzo

Natale Palmieri

F. Di Trani

M. Macina

Annarita Rapanà

Tommaso Colabufo

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A CANONE SOSTENIBILE
VERBALE N. 9 DEL 12/01/2010

Previa convocazione della Commissione con nota del Presidente n. 0000098 del 07/01/2010, si sono ritrovati presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio politiche abitative il giorno 12 gennaio 2010, alle ore 9,30, oltre al sottoscritto Presidente, i signori:

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,
P.I. Natale Palmieri,
Arch. Fernando Di Trani,
Ing. Michele Macina,
Arch. Annarita Rapanà.

Si prosegue l'esame della domanda presentata dal **Comune di Fragagnano**. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di 59,21 punti.

Si procede all'esame della domanda presentata dal **Comune di Nardò**. La Commissione preliminarmente verifica la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza dei requisiti irrinunciabili come riportati dal bando. Superata con esito favorevole tale fase, si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e sub-criteri prestabiliti. La Commissione

attribuisce al suddetto comune il punteggio di 78,53 punti.

La Commissione, sospende le operazioni alle ore 17,30 e si riconvoca per il giorno martedì 19 gennaio alle ore 9,00 presso la sede Regionale per gli adempimenti di cui all'art. 3 del DM 0000557 del 23/06/2009.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione
Dr.ssa Giuseppina Rizzo

P.I. Natale Palmieri

Arch. Fernando Di Trani

Ing. Michele Macina

Arch. Annarita Rapanà

Ing. Tommaso Colabufo

Giuseppina Rizzo
Natale Palmieri
F. Di Trani
Michele Macina
Annarita Rapanà
Tommaso Colabufo

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A CANONE SOSTENIBILE

VERBALE N. 10 DEL 19/01/2010

Previa convocazione della Commissione con verbale della seduta del giorno 12/01/2010, si sono ritrovati presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio politiche abitative il giorno 19 gennaio 2010, alle ore 9,30, oltre al sottoscritto Presidente, i signori:

Dr.ssa Giuseppina Rizzo,

P.I. Natale Palmieri,

Arch. Fernando Di Trani,

Ing. Michele Macina,

Arch. Annarita Rapanà.

La Commissione preliminarmente procede alla consultazione dei verbali n. 1 del 19/10/2009, n. 2 del 26/10/2009, n. 3 del 03/11/2009, n. 4 del 17/11/2009, n. 5 del 23/11/2009, n. 6 del 01/12/2009, n. 7 del 10/12/2009, n. 8 del 18/12/2009 e n. 9 del 12/01/2010, che costituiscono parte integrante del presente verbale, da cui risulta che le domande pervenute sono complessivamente 24, di cui la domanda del comune di Foggia pervenuta fuori termine e 23 domande esaminate.

Di seguito è riportata la tabella di sintesi dell'elenco dei comuni ammissibili e non ammissibili per le motivazioni desumibili dai citati verbali di seduta:

COMUNI		
1	NEVIANO	non ammissibile
2	BARLETTA	non ammissibile
3	BISCEGLIE	ammissibile
4	CORATO	ammissibile
5	GRAVINA DI PUGLIA	non ammissibile
6	MONOPOLI	ammissibile
7	PUTIGNANO	ammissibile
8	BRINDISI	ammissibile
9	CAROVIGNO	ammissibile
10	MESAGNE	non ammissibile
11	SAN MICHELE SALENTINO	ammissibile
12	SAN VITO DEI NORMANNI	ammissibile
13	TORRE SANTA SUSANNA	ammissibile
14	BOVINO	ammissibile
15	SANT'AGATA DI PUGLIA	non ammissibile
16	TORREMAGGIORE	ammissibile
17	LECCE	ammissibile
18	GALATINA	ammissibile
19	GALLIPOLI	ammissibile
20	MAGLIE	non ammissibile
21	MATINO	ammissibile
22	NARDO'	ammissibile
23	FRAGANANO	ammissibile

Inoltre, a conclusione dei lavori, la Commissione,

- visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per le Politiche Abitative – Divisione V. 0000557 del 23/06/2009;
- considerato che il bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile – Decreto 26 marzo 2008 del Ministero delle Infrastrutture in G.U. del 17/05/2008 n. 115, approvato con Delibera di G.R. n. 1548 del 02/09/2008 indica, al punto 2. Finanziamenti, che l'importo del cofinanziamento Stato-Regione disponibile è pari ad € 24.073.694,65;
- considerato che il bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile – Decreto 26 marzo 2008 del Ministero delle Infrastrutture in G.U. del 17/05/2008 n. 115, approvato con Delibera di G.R. n. 1548 del 02/09/2008 indica, al punto 3. Riserva per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti”, che dell'importo del cofinanziamento Stato-Regione innanzi indicato la quota del cofinanziamento da destinare ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti è pari ad € 4.814.738,93;
- considerato, pertanto, che l'importo del cofinanziamento Stato-Regione disponibile per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti è pari ad € 19.258.955,72;

riporta di seguito, ai sensi dell'art. 3 del Decreto n. 0000557 del 23/06/2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardante la nomina della Commissione selezionatrice delle proposte ricadenti nella Regione Puglia, la graduatoria delle proposte pervenute riportante il punteggio attribuito ed il finanziamento richiesto, con l'evidenziazione delle proposte ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse a disposizione innanzi indicate, distinte con riferimento ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e con popolazione superiore a 15.000 abitanti:

GRADUATORIA PER COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI

PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE Delibera di Giunta Regionale n. 1548 del 02.09.2008 -
Bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per i programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile

SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO	Importo del Finanziamento Stato Regione - Richiesto	Importo progressivo del Finanziamento Stato Regione - Richiesto	L'importo del cofinanziamento Stato Regione riservato ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti è pari ad € 4.814.738,93	Evidenziazione delle proposte ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse a disposizione	Popolazione censimento anno 2001
COMUNE DI CAROMIGNO	90,20	€ 3.420.000,00	€ 3.420.000,00		ammissibile	14.960
COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	74,34	€ 1.374.000,00	€ 4.794.000,00		ammissibile	6.248
COMUNE DI BOMNO	61,85	€ 2.051.914,46				3.991
COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	59,27	€ 1.334.500,00				10.614
COMUNE DI FRAGAGNANO	59,21	€ 2.631.578,95				5.639
COMUNE DI MATINO	51,49	€ 1.630.000,00				11.615

GRADUATORIA PER COMUNI CON POPOLAZIONE OLTRE 15.000 ABITANTI

PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE Delibera di Giunta Regionale n. 1548 del 02.09.2008 -
Bando di gara per l'accesso ai finanziamenti per i programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile

SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO	Importo del Finanziamento Stato Regione - Richiesto	Importo progressivo del Finanziamento Stato Regione - Richiesto	L'importo del cofinanziamento Stato Regione riservato ai comuni con popolazione oltre 15.000 abitanti è pari ad € 19.258.955,72	Evidenziazione delle proposte ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse a disposizione	Popolazione censimento anno 2001
BISCEGLIE	111,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00		ammissibile	51.718
GALLIPOLI	109,34	€ 4.993.000,00	€ 9.993.000,00		ammissibile	20.266
MONOPOLI	106,00	€ 3.800.000,00	€ 13.793.000,00		ammissibile	46.708
CORATO	104,63	€ 5.000.000,00	€ 18.793.000,00		ammissibile	44.971
BRINDISI	102,00	€ 5.000.000,00				89.081
PUTIGNANO	100,03	€ 5.000.000,00				28.476
LEOCE	97,00	€ 5.000.000,00				83.993
TORREMAGIORE	82,64	€ 2.320.000,00				17.021
SAN VITO DEI NORMANNI	82,30	€ 5.000.000,00				20.070
NARDO	78,53	€ 5.000.000,00				30.820
GALATINA	45,01	€ 4.579.995,00				28.081

Con separata nota la Commissione trasmetterà gli atti inerenti la valutazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 3 del citato decreto ministeriale, costituiti dalla copia conforme dei n. 10 verbali di seduta. Gli originali dei predetti atti unitamente alle schede di valutazione delle singole proposte esaminate sono, altresì, trasmessi al Servizio Politiche Abitative della Regione Puglia .

La Commissione termina i lavori alle ore 16,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione

Dr.ssa Giuseppina Rizzo



P.I. Natale Palmieri



Arch. Fernando Di Trani



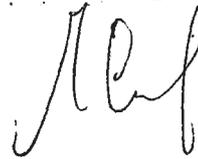
Ing. Michele Macina



Arch. Annarita Rapanà



Ing. Tommaso Colabufo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 445

Variazione PRAE-Approvazione Cartografia, Norme Tecniche di Attuazione e relativo Regolamento Piano regionale delle Attività Estrattive - art. 33 l.r. 37/85.

L'Assessore all'Ecologia Dott. Onofrio Introna, sulla base della relazione espletata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, riferisce:

Vista la Deliberazione della G.R. n° 2112 del 10/11/2009, con cui si adottava la variazione al P.R.A.E., composta dalla Carta Giacimentologica, Norme Tecniche di attuazione e Regolamento;

Preso atto che la V° Commissione del Consiglio Regionale della Puglia, nella seduta del 02/12/2009 ha espresso parere favorevole in ordine alla Deliberazione di G.R. n° 2112 del 10/11/2009 avente per oggetto: "Adozione delle variazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive";

Preso atto che in data 14/12/2009 e prot.1261, il Segretario della G.R., ha comunicato al Servizio Attività Estrattive, parere favorevole in ordine alla deliberazione di G.R. n° 2112 del 10/11/2009;

Vista la Deliberazione della G.R. n° 11 del 19/01/2010, con cui si approvava la predetta variazione al PRAE;

Rilevato, tuttavia, che, per mero disguido, la predetta Deliberazione di G.R. n° 11/09 è stata adottata prima della scadenza del termine di 60 giorni per la presentazione di osservazioni da parte di privati e/o enti pubblici, decorrente, ai sensi dell'art. 33 comma 3 l.r. 37/1985, dalla pubblicazione nel B.U.R.P., avvenuta il 24.11.2009 (n. 188/2009);

Rilevato altresì che, nel frattempo, e precisamente in data 22.1 2010, pervenivano osservazioni da parte del Comune di Cutrofiano (LE) e da parte di un privato in rappresentanza di un Comitato Cittadini di Cutrofiano per la tutela dell'Ambiente del Territorio e Salute;

Considerato che le osservazioni del Comune di Cutrofiano non sono meritevoli di accoglimento, per le seguenti ragioni:

- a) con D.G.R. 13 maggio 2009, n. 822, la Regione Puglia, su espressa richiesta dello stesso Comune di Cutrofiano, ha delegato quest'ultimo, ai sensi degli artt. 5 e 27 delle previgenti N.T.A. del PRAE, a predisporre il Piano Particolareggiato del giacimento della calcarenite e argilla di Cutrofiano, assegnando al Comune stesso euro 100.000,00 quale contributo per le spese relative alla sua redazione; con determina n. 86/09 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive si è provveduto ad impegnare a favore del Comune la somma sopra indicata, in attesa che il Comune provveda ad attivare le procedure per la redazione del Piano particolareggiato, si da potergli erogare la prevista anticipazione;
- b) inoltre, rispetto alla precedente perimetrazione, l'attuale P.P. di Cutrofiano è stato ulteriormente ampliato nell'estensione sicchè la potestà pianificatoria del Comune non solo non è stata esaurita, ma ne risulta al contrario rafforzata; quanto alla soppressione dei piani di bacino, gli stessi si sono rivelati strumento di difficile praticabilità, tanto da rimanere del tutto inattuati pressoché su tutto il territorio regionale con conseguente paralisi dell'intero settore estrattivo.
- c) Il piano particolareggiato è stato inteso quale specifico strumento volto a risanare e recuperare le aree degradate per effetto di pregressa attività estrattiva e non come strumento di pianificazione comunale generale; al di fuori dei P.P., l'attività estrattiva, può essere liberamente consentita, dalle vigenti NTA, solo ed esclusivamente in quelle aree che non sono assoggettate ad alcun vincolo, il che presuppone che le stesse siano aree comunque di qualsiasi pregio e quindi convenientemente utilizzabili almeno ai fini estrattivi.
- d) la VAS dovrà essere avviata proprio in occasione dell'adozione del P.P. cui il Comune di Cutrofiano è stato delegato; peraltro, si è dato atto, già nella citata D.G.R. n. 2112/2009, che il competente Ufficio del Servizio Ecologia si è espresso per la non sottoponibilità a VAS delle variazioni in oggetto, trattandosi di una rielaborazione del PRAE che non comporta impatti

significativi sulla programmazione regionale attualmente vigente.

- e) non vi sono tempi certi in ordine alla conclusione del procedimento di approvazione del nuovo piano paesaggistico regionale e, in ogni caso, quando lo stesso sarà approvato, si provvederà ad adeguare il PRAE alle previsioni di tale piano in conformità al disposto di cui all'art. 145 D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.
- f) i diritti di partecipazione degli enti locali sono stati garantiti, dal momento che ancor prima dell'adozione delle Variazioni in oggetto, con nota prot. 321 del 1.4.2009, a firma dell'Assessore all'Ecologia, si era provveduto a convocare tutti i soggetti interessati a presentare eventuali osservazioni in merito, tra cui l'UPI che l'ANCI, oltre ad associazioni ambientaliste e sindacati.
- g) Quanto alla pretesa incompletezza e difficoltà di consultazione della Carta Giacimentologica, non sono mai pervenuti rilievi di tale natura da parte di alcun altro soggetto interessato e/o fruitore, tanto meno è stata fornita alcuna motivazione tecnica in merito atta dimostrare tali carenze o difficoltà; la Carta Giacimentologica, inoltre, ha valore prettamente tecnico- ricognitivo ed è suscettibile di costante aggiornamento;
- h) La disposizione secondo cui le previsioni del PRAE prevalgono sulle eventuali previsioni difformi contenute negli strumenti urbanistici si limita a codificare un principio ormai consolidato nella giurisprudenza ed infatti recepito da molte altre regioni nella loro legislazione.

Considerato, inoltre che le osservazioni del Comitato suddetto sono in primo luogo irricevibili e/o inammissibili per carenza di titolo di legittimazione e, comunque, inaccoglibili nel merito, attesa la manifesta genericità e totale indeterminatezza dei rilievi formulati;

Tutto ciò premesso e sulla scorta di quanto sin qui prospettato, si propone alla Giunta di ritirare in autotutela la deliberazione di G.R. n. 11/2009 e contestualmente approvare la variazione al P.R.A.E., adottata con Delibera di G.R. n° 2112/09, e costituita dalla documentazione richiamata nella stessa deliberazione, che con il presente provvedimento si riconferma, nonché dalle Norme tecniche di attuazione e Regolamento;

Di dichiarare, la variazione al P.R.A.E. costituita dalla Carta giacimentologica, Norme Tecniche di attuazione e Regolamento, esecutiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 33 della L.R. 37/85

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/99 e 3/2001 nonché della L.R. n. 7/04 "Statuto della Regione Puglia".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Attività Estrattive;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore all'Ecologia che qui si intende integralmente riportata e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di revocare in autotutela la delibera di G.R. n. 11 del 19.1.2010;
3. di respingere, per le motivazioni poc'anzi indicate, le osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 33 colma 3 l.r. 37/85, da parte del Comune di Cutrofiano nonché dal Comitato Cittadini di Cutrofiano;

4. di approvare, a norma dell'art. 33 della L.R. 37/85, la variazione al PRAE, precedentemente approvato con delibera G.R. n. 580/07, nonché le N.T.A. e il Regolamento;
5. di approvare la cartografia depositata in originale presso il Servizio Attività Estrattive, composta dalla Carta giacimentologica scala 1:50.000, dalle N.T.A. e dal Regolamento;
6. di confermare quanto riportato nella delibera di G.R. n° 2112/09, ed in particolare, di autorizzare il Dirigente del Servizio Estrattive ad apportare autonomamente e con proprio provvedimento tutti gli aggiornamenti e le integrazioni alla carta giacimentologica che di volta in volta si renderanno necessari;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito dell'Assessorato all'Ecologia-Servizio Attività Estrattive, per l'espletamento delle procedure di legge;
8. di dare mandato al Servizio Attività Estrattive di pubblicare la carta giacimentologica con le N.T.A. ed i relativi tematismi correlati sul sito dell'Assessorato all'Ecologia Servizio Attività Estrattive, mediante applicativi di pubblicazione web.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 446

Autorizzazione al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica ad operare sui capitoli di spesa nn. 581005 - 611066 - 1091108 - 1095108 del Bilancio regionale 2010.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici, confermata dai Dirigenti del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

- Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1451 del 04.8.2009, in attuazione del nuovo modello organizzativo "Gaia", all'Ing. Antonello Antonicelli è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Ecologia e, ad interim, del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18.12.2009 concernente "Seguito D.G.R. n. 1451 4 agosto 2009. Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161 - Conferimento ulteriori incarichi di Dirigenti di Servizi delle Aree di coordinamento" è stato nominato Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica il Dr. Giovanni Campobasso;
- La legge regionale n. 28/2001 prevede che le unità previsionali, determinate con riferimento ad aree omogenee di attività, siano stabilite in modo tale da corrispondere a un unico centro di responsabilità amministrativa, cui è affidata la relativa gestione, con riferimento alle finalità di spesa previste dalla programmazione regionale [art. 38 co. I];
- Al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica corrisponde l'U.P.B. 3.11.1 - Rifiuti;
- La succitata L.R. n. 28/2001 prevede, inoltre, che "contestualmente all'approvazione della legge di bilancio - omissis - la Giunta regionale provvede a ripartire le unità previsionali di base per capitolo - omissis - e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie (...)" [art. 38 co. X];
- Il Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012, approvato con L.R. n. 35 del 31 dicembre 2009, riconduce alle UU.PP.BB. 3.12.2 e 3.12.3 afferenti al Servizio Ecologia alcuni capitoli che, per competenza funzionale, dovrebbero essere ricondotti all'U.P.B. 3.11.1, afferente al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- Al fine di razionalizzare la gestione finanziaria e l'azione amministrativa, garantendo unitarietà e sistematicità nell'attuazione delle politiche regionali, ed eliminando sovrapposizioni e/o

duplicazioni nell'esercizio delle funzioni e delle responsabilità, risulta necessario assicurare gli opportuni aggiustamenti e ricondurre i vari capitoli di spesa alle pertinenti UU.PP.BB.;

- Nelle more che intervengano le variazioni nelle unità previsionali di spesa e le altre variazioni che si riterranno opportune, risulta necessario, allo stato, assicurare al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la propria autonomia finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione regionale;
- Al fine di garantire piena autonomia gestionale, si propone alla Giunta regionale di autorizzare il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica a porre in essere gli adempimenti di natura contabile sui seguenti capitoli che, allo stato, sono sotto la ripartizione delle UU.PP.BB. 3.12.2 e 3.12.3, assegnate al Servizio Ecologia:
 - 3.12.2 - cap. 581005 - spese destinate alla bonifica e messa in sicurezza dell'area Fibronit di Bari;
 - 3.12.2 - cap. 611066 - spese per oneri di funzionamento in attuazione del D.Lgs. n. 112/1998 in materia di tutela ambientale;
 - 3.12.3 - cap. 1091108 - cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 1.8 POR Puglia 2000/2006;
 - 3.12.3 - cap. 1095108 - quota regionale per l'attuazione della Misura 1.8 POR Puglia 2000/2006;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori e aggiuntive spese rispetto a quelle già previste, ma comporta l'AUTORIZZAZIONE al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, titolare dell'U.P.B. 3.11.1, nelle more di definitiva imputazione:

- a porre in essere gli adempimenti di natura contabile sui seguenti capitoli assegnati alle sottoindicate UU.PP.BB.:
 - 3.12.2 - cap. 581005;
 - 3.12.2 - cap. 611066;
 - 3.12.3 - cap. 1091108;
 - 3.12.3 - cap. 1095108

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4, co. IV, lett. a) e k), della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44, co. IV, della L.R. n. 7/2004.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di autorizzare il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, titolare dell'U.P.B. 3.11.1, a porre in essere gli adempimenti di natura contabile sui seguenti capitoli iscritti alle sottoindicate UU.PP.BB. del Servizio Ecologia:
 - a) 3.12.2 - cap. 581005
 - b) 3.12.2 - cap. 611066
 - c) 3.12.3 - cap. 1091108
 - d) 3.12.3 - cap. 1095108
- 3) di notificare il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 447

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 5 dicembre 2007: Articolo 52, comma 59, Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448 Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico. Modifica art. 5 dell'Accordo.

L'Assessore all'Ecologia, Dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato, confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue:

Com'è noto, in data 19 Novembre 2007 è stato sottoscritto "l'Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico", tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, l'A.R.P.A. Puglia ed ICRAM del quale la Giunta Regionale ha preso atto con proprio atto n. 2120 del 5 Dicembre 2007.

L'Accordo, come articolato, individua all'art. 5 l'Ing. Antonello Antonicelli - Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia - quale Responsabile con compiti di coordinamento, indirizzo e rappresentanza unitaria degli interessi dei sottoscrittori:

In considerazione della diversa organizzazione interna dell'Assessorato all'Ecologia al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche è stata affidata la direzione del Dott. Giovanni Campobasso.

Alla luce di quanto sopra premesso si propone di modificare l'Accordo di Programma in parola, in particolare l'art. 5 sostituendo quale soggetto Responsabile, in luogo dell'Ing. Antonello Antonicelli, il Dott. Giovanni Campobasso con i medesimi compiti.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'approvazione del presente provvedimento

compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario A.P. e del dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria la relazione che precede;
- Di modificare l'art. 5 - primo capoverso - dell'Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico, laddove viene indicato quale Responsabile dell'Accordo il nome dell'Ing. Antonello Antonicelli, sostituendolo con il nome del Dott. Giovanni Campobasso;
- Di notificare il Presente provvedimento al Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, all'ISPRA e all'A.R.P.A. Puglia ed all'Ing. Antonello Antonicelli a cura del Servizio RSU;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 448

L.R. 17/2000 - art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Lecce.

L'Assessore all'Ecologia, Onofrio Intona, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

“Con Deliberazione n. 1440 del 26/9/2003, n. 1963 del 23/12/2008, n.1087 del 26/07/2005, n. 801 del 06/06/2006 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/2000, il “Programma regionale per la tutela dell'ambiente”, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia “ambiente”, nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a titolarità regionale (12% delle risorse complessive) e di quelle a regia regionale (76% delle risorse complessive) così come articolate nella Sezione C - Il programma di azioni per l'ambiente - per una somma complessiva di euro 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento e i successivi aggiornamenti della succitata sezione con l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a “Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale” e della linea b) nell'Asse 3 “Interventi a sostegno della raccolta differenziata” a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione).

Con deliberazioni n. 1193/2006 e n. 539/2007, 1641/2007 e 1935/2008 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2006, 2007 e 2008, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C - Il Programma di Azioni per l'Ambiente - approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003, n. 1963/2004 e n. 1087/2005 che complessivamente una disponibilità economica pari a euro 20.2290.918,00 suddiviso fra azione a regia e/o a competenza regionale.

Il piano provinciale, prevede, tra l'altro, l'obbligo in capo alle Amministrazioni Provinciali, di rendicontare entro il 30 maggio di ogni anno, le azioni poste in essere.

L'attuazione del piano ed in particolare delle azioni a regia regionale, si sviluppa attraverso l'approvazione, da parte della Province, di propri piani di attuazione.

È prevista altresì l'erogazione diretta, pur in assenza di piani provinciali approvati, di specifiche misure di intervento (ad esempio Asse 3- gestione dei rifiuti).

Per la provincia di Lecce si rileva la seguente situazione:

- Approvazione piano provinciale di Lecce con provvedimento di Giunta regionale n. 533 del 31/03/2005;
- Primo aggiornamento del piano provinciale con d.d. 0102/90/2007 per un importo di euro 3.136.500,00 sull'asse 3 c);
- Secondo aggiornamento del piano provinciale con d.d. 0002/90/2009 per un importo di euro 925.000,00 sull'asse 3 c);
- Terzo aggiornamento del piano provinciale con d.d. 0259/89/2009 per un importo di euro 845.000 sull'asse 6 c) e di euro 507.000,00 sull'asse 10 a).

Con nota prot. n. 40955 del 18/05/2009 e n. 51012 del 18/06/2009 acquisite al protocollo del Servizio Ecologia n. 14229/del 28/12/2009, la Provincia di Lecce ha trasmesso la deliberazione di Consiglio provinciale n. 198 del 16/06/2009 concernente l'aggiornamento del “Piano di attuazione provinciale” con riferimento al settimo aggiornamento del programma regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1935/2008. Le nuove risorse programmate dalla Provincia di Lecce riguardano l'Asse 4 per un importo totale pari a euro 473.200,00 e l'Asse 10 per un importo totale pari a euro 505.465,14, tali ultime risorse sono state rimodulate dalla Provincia nella seguente maniera:

- 3c “superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani”, per un importo di euro 130.000,00 (su quote assegnate Asse 10a);
- 5 “Bonifiche. Comuni rivieraschi”, per un

importo di euro 20.000,00 (su quote assegnate Asse 10a);

- 5 “Bonifiche amianto. Soggetti privati” per un importo di euro 117.995,85;
- 6 “Monitoraggi Ambientali-completamento della campagna di monitoraggio relativo alla presenza di RADON nelle scuole”, per un importo di euro 20.000,00 (su quote assegnate Asse 10a);
- 6 “Monitoraggio ambientale-realizzazione di specifiche campagne di monitoraggio in campo ambientale per un importo di euro 80.000,00 (su quote assegnate Asse 10a).
- 5b interventi su SS.PP-potenziamento del servizio di riqualificazione delle strade provinciali, con particolare riferimento ai territori rivieraschi per un importo di euro 137.469,29.

Alla luce di quanto sopra, sulla base dell'esame istruttorio operato dal Servizio Ecologia, si propone di approvare il Quarto aggiornamento del piano di attuazione redatto e presentato dalla Provincia di Lecce in attuazione del settimo aggiornamento del programma regionale per la tutela dell'ambiente, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1935/2008, nel rispetto della scheda istruttoria A (Allegato unico) allegata al presente provvedimento, con la prescrizione che i fondi di cui alla linea 2 siano utilizzati coerentemente a quanto indicato nell'atto di indirizzo e coordinamento della l.r. 19/97 di cui al D.G.R. 1336/07 “Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione in Puglia della Legge Regionale n 19/97 e delle Leggi istitutive delle aree naturali protette”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 978.665,14 a carico del bilancio regionale da finanziarie con le disponibilità capitolo 611067 del bilancio 2010 residui di stanziamento 2005 (U.P.B. 14.1.2). Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Ecologia con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia e Dirigente ad interim del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare l'aggiornamento piano di attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1641/2007, presentato dalla Provincia di Lecce (prot. di acquisizione n. 1834 del 06/02/2009), nel rispetto della scheda istruttoria A allegata al presente provvedimento per costituire parte integrante, nonché delle prescrizioni inerenti l'attivazione della linea 2 contenute in narrativa;
- Di dare mandato al Dirigente responsabile del Servizio Ecologia di adottare i provvedimenti contabili per il trasferimento delle risorse assegnate all'attuazione, con le prescrizioni indicate, del piano della Provincia di Lecce così come approvato con il presente provvedimento;
- Di impegnare la Provincia di Lecce a trasmettere alla Regione Puglia - Assessorato Ecologia con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano;
- Di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

**PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE D.G.R. 1440/2003,
1963/2004, 1087/2005, 1440/2003, 801/2006, 539/2007, 1641/2007**

SCHEDA ISTRUTTORIA
4° aggiornamento con riferimento al DGR n. 1641/2007
della Provincia di Lecce
rif. nota prot. 40955 del 18/05/2009 e 51012 del 18/06/2009

Risorse complessivamente assegnate alla Provincia di Lecce:

<i>Asse</i>	<i>Linea di intervento</i>		già erogate/da programmare
2	Aree naturali protette, natura e biodiversità	€ 915.467,80	€ 915.467,80
2	Aree naturali protette, natura e biodiversità (<i>su Asse 10a</i>)		€ 100.000,00
3	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
3	Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
3	Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani	€ 4.986.500,00	€ 4.986.500,00/ € 130.000,00
4	Pulizia dei litorali ad alto uso	€ 1.106.500,00	€ 1.106.500,00/ € 473.200,00
4	Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso	€ 616.500,00	€ 616.500,00
5	Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti (<i>su Asse 10a</i>)	€ 2.052.000,00	€ 2.052.000,00/ € 20.000,00
5	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto (<i>su Asse 10a</i>)	€ 1.314.000,00	€ 1.314.000,00/ € 117.995,85
5	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto (<i>su Asse 10a</i>)		€ 122.184,83/ € 137.469,29
6	Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (<i>su Asse 10a</i>)	€ 1.314.000,00	€ 1.314.000,00/ € 20.000,00
6	Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali (<i>su Asse 10a</i>)		€ 725.000,00/ € 80.000,00
6	Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali		€ 120.000,00
6	Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale	€ 995.650,00	€ 995.650,00
6	Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia	€ 472.000,00	€ 472.000,00
8	Interventi per l'incentivazione dell'ammodernamento del parco degli autoveicoli circolanti nel territorio regionale, con autoveicoli a più basso impatto ambientale	€ 760.500,00	€ 760.500,00
8	Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani	€ 486.600,00	€ 486.600,00
8	Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale	€ 1.333.000,00	€ 1.333.000,00
8	Cofinanziamento degli interventi riventi dagli Studi di fattibilità lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, a favore dello sviluppo sostenibile	€ 833.333,30	€ 833.333,30
9	Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio	€ 83.333,33	€ 83.333,33
10	Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali	€ 272.500,00	€ 272.500,00/ € 505.465,14
10	Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali		€ 70.000,00
10	Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali		€ 214.812,17
	Totale risorse assegnate		€ 20.641.884,43
	Totale risorse da programmare		€ 978.665,14

Valutazione

<i>Asse</i>	<i>Linea di intervento</i>	<i>Azione proposta</i>	<i>Importo €</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Prescrizioni</i>
3	c) Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani	Copertura costi relativi ai primi due mesi di trasporto della frazione secca biostabilizzata di prodotta nell'Impatto ambientale e Sviluppo di cavallino all'impianto di produzione di CDR e situazione di crisi verificatasi a fine maggio 2009	130.000,00	Congruente con D.G.R. 1935/08	
5	Bonifiche comuni rivieraschi	Da destinare al Comune di Tricase per la realizzazione di piccoli interventi di bonifica	20.000,00	Congruente con D.G.R. 1935/08	
5	Bonifiche amianto. Soggetti privati	Esaurimento della graduatoria relativa ai progetti redatti da soggetti privati per la realizzazione di interventi di bonifica da amianto	117.995,85	Congruente con D.G.R. 1935/08	
6	Monitoraggi ambientali	Completamento della campagna di monitoraggio relativa alla presenza di RADON nelle scuole	20.000,00	Congruente con D.G.R. 1935/08	
6	Monitoraggio ambientale	Realizzazione di specifiche campagne in campo ambientale	80.000,00	Congruente con D.G.R. 1935/08	
5	b) interventi su PP.SS.	Potenziamento del servizio di riqualificazione delle strade provinciali con particolare riferimento ai territori rivieraschi	137.469,29	Congruente con D.G.R. 1935/08	Limitatamente ad interventi di rimozione rifiuti e/o bonifica fermo restando il principio "chi inquina paga"
4	a) Pulizia litorali ad alto uso	Pulizia litorali triennio 2009-2011	473.200,00	Congruente con D.G.R. 1935/08	Su asse 4
TOTALE			978.665,14		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 464

Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2009/2010. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002.

L'assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 1 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età") e l'art. 2 del Regolamento Regionale n. 8 del 25/11/2004 ("Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Tema Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14") stabiliscono che la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età, comunque denominate, un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 5 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, per l'organizzazione e lo sviluppo della propria attività le Università popolari e della terza età possono ricevere, tra gli altri, anche contributi finanziari;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 14/2002, i contributi sono concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile (docenze e attività integrative connesse alle materie dei corsi, limitatamente al rimborso spese; pubblicazione programmi, dispense ed altro materiale didattico; spese di affitto, manutenzione, attrezzatura e arredamento sedi di attività);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 7 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, i contributi sono erogati sulla base di apposite domande presentate entro il 30 giugno di ogni anno e, per l'a.a. 2009/2010, risultano pervenute, entro il termine previsto, n. 70 domande;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 11 del Reg. Reg.le n. 8/2004, i contributi finanziari, nella misura stabilita dall'art. 7 della L.R. n. 14/2002, devono essere ripartiti per il 40% fra tutte le UU.TT.EE. iscritte all'Albo regionale che hanno presentato domanda nei termini, mentre il rimanente 60% è ripartito secondo la valutazione della proposta didattica da parte della commissione di cui all'art. 12 del citato Reg. Reg.le n. 8/2004;

Considerato che il finanziamento regionale complessivo ammonta a euro 500.000,00, così come stabilito dalle LL.RR nn. 10 e 11 del 30/04/2009;

Preso atto che la Commissione di cui all'art. 12 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, ha ultimato la valutazione della proposta didattica delle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2009/2010 secondo i seguenti principi:

- valutazione di ciascun corso organizzato da ogni singola U.T.E.;
- assegnazione di uno specifico punteggio ad ogni corso organizzato, secondo criteri oggettivi predefiniti, sulla base del quale sarà ripartito il 60% dello stanziamento regionale;
- assegnazione a tutti i richiedenti di una quota fissa del rimanente 40% dello stanziamento regionale sulla base del programma delle attività;
- rispetto del limite di contribuzione regionale in misura non superiore al 50% della spesa preventivata per l'intero accademico da ciascuna U.T.E.;

Visto che il Servizio Scuola Università e Ricerca, dopo aver approvato gli atti della Commissione, ha rimesso le risultanze all'Assessorato al Diritto allo Studio, unitamente alla proposta di ripartizione complessiva del contributo regionale derivante dalle risultanze dell'attività istruttoria per il periodo considerato;

Vista, dunque, l'allegata proposta di piano di riparto formulata dalla citata Commissione Regionale, così come approvata dal Servizio Scuola, Università e Ricerca;

Ritenuto che la proposta di riparto è meritevole di approvazione in quanto:

- è assolutamente premiante per quelle UU.TT.EE. particolarmente attive e con corsi numerosi, qualificati, formativi e di pregevole qualità didattica;
- traduce adeguatamente, in termini di progressiva contribuzione regionale alle UU.TT.EE., le attività di valorizzazione e di sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, la loro socializzazione ed il loro inserimento nella vita socio-culturale della comunità in cui risiedono, la diffusione della cultura e della tradizione;
- è pienamente compatibile con la ratio, oltre che con le norme, della L.R. n. 14/2002 e del Reg.to Reg.le n. 8/2004.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

- la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale;
- il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale, trattandosi di semplice approvazione di un piano di riparto di somme già impegnate con Determinazione n. 153/DIR/2009/00105;
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 e così come definite dall'art. 4, comma 4, punti a) - k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto sopra riferito, propone alla Giunta di approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2009/2010, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, adottando il conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e Università;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi esposte:

1. Approvare e fare propria la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca, che qui si intende integralmente richiamata;
2. Approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2009/2010, allegato "A" alla presente deliberazione;
3. Dare mandato al Servizio Scuola Università e Ricerca di dare corso a tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla, presente deliberazione, provvedendo all'adozione dei provvedimenti amministrativi di erogazione dei contributi concessi ed alle relative verifiche;
4. Dare mandato all'Ufficio Università e Ricerca del Servizio Scuola Università e Ricerca di provvedere, ai sensi degli artt. 4 e 15 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, alle attività di monitoraggio delle attività sottoposte a contribuzione finanziaria regionale per l'a.a. 2009/2010 delle UU.TT.EE. accreditate nonché di controllo sulla corretta esecuzione dei corsi;
5. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"

**REGIONE PUGLIA
UFFICIO UNIVERSITA' E RICERCA**

DENOMINAZIONE	CITTA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO €
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' CENTRO STUDI E RICERCA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	7.982,52
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	ADELFA	5.750,00
UNIVERSITA' POPOLARE PER LA TERZA ETA' "LEONARDO BARNABA"	ALTAMURA	5.511,00
UNIVERSITA' DELLE TRE ETA'	ANDRIA	9.128,76
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL TEMPO LIBERO "S. POITTO" - ANSPI	ASCOLI SATRIANO	7.862,39
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "GIOVANNI MODUGNO"	BARI	13.250,00
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' EUROLEVANTE	BARI	10.209,91
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - CENTRO STUDI E RICERCA	BARI	8.100,32
UNIVERSITA' POPOLARE PUGLIESE PER LA TERZA E LIBERA ETA' - AUSER BARI	BARI	7.738,39
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "PUGLIEUROPA"	BARI	7.192,00
UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' - "UNITRE" BARLETTA	BARLETTA	11.362,35
UNIVERSITA' DELLE TRE ETA'	BISCEGLIE	7.798,07
UNIVERSITA' TERZA ETA' CARPE DIEM	BITETTO	4.912,50
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - CENTRO STUDI E RICERCA "ROSALBA BARNABA"	BITRITTO	10.637,72
UNIVERSITA' POPOLARE DELLA 3 ^a ETA' "GIOVANNI PALAZZO - GUGLIELMO CESARIA"	BRINDISI	7.126,90
UNIVERSITA' POPOLARE DELLA LIBERA ETA' AUSER	BRINDISI	4.720,49
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	CANOSA	2.880,37
UNIVERSITA' POPOLARE DELLA TERZA ETA'	CAROVIGNO	6.413,12
UNIVERSITA' POPOLARE	CASARANO	7.507,44
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - CENTRO STUDI E RICERCA	CASSANO DELLE MURGE	5.266,87
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - "UNITRE" CEGLIE MESSAPICA	CEGLIE MESSAPICA	5.083,19
UNIVERSITA' POPOLARE DELLA TERZA ETA' - UNI AUSER	CISTERNINO	5.748,15
UNIVERSITA' POPOLARE DELLA TERZA ETA'	CONVERSANO	5.688,48
LIBERA UNIVERSITA' MEDITERRANEA PER L'EUROPA	COPERTINO	8.587,80
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - EDITH STEIN	CORATO	5.326,55
UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "S. FRANCESCO D'ASSISI"	FASANO	6.651,05
UNIVERSITA' POPOLARE "SALVEMINI"	FOGGIA	8.225,87

DENOMINAZIONE	CITTA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO €
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - UNITRE FOGGIA	FOGGIA	2.880,37
UNIVERSITA' TERZA ETA'	FRANCAVILLA FONTANA	6.051,19
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL TEMPO LIBERO CENTRO STUDI E RICERCHE ONLUS	GIOIA DEL COLLE	5.748,15
UNIVERSITA' DELL'ETA' LIBERA	GROTTAGLIE	4.500,00
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	GRUMO APPULA	11.172,47
UNIVERSITA' TERRITORIALE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	LATERZA	6.520,00
UNIVERSITA' POPOLARE DELLE TRE ETA' HESPERIA	LATIANO	12.265,24
UNIVERSITA' POPOLARE DEL SALENTO UPSAL	LECCE	8.279,35
UNIVERSITA' POPOLARE PER ADULTI E LA TERZA ETA'	LEVERANO	9.247,34
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	LUCERA	2.270,65
UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' - UNITRE MAGLIE	MAGLIE	12.925,56
UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' - "UNITRE" MANDURIA	MANDURIA	2.880,37
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - "UNITRE"	MANFREDONIA	2.500,00
UNIVERSITA' POPOLARE CONTEMPORANEA "LE GRAZIE"	MARTINA FRANCA	8.000,00
UNIVERSITA' DELL'ETA' LIBERA	MARTINA FRANCA	7.500,00
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "DOTT. FRANCESCO DEL ZOTTI"	MODUGNO	5.629,58
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	MOLA DI BARI	17.500,00
UNIVERSITA' POPOLARE MOLFETTESE	MOLFETTA	5.926,41
UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "S. FRANCESCO DA PAOLA"	MONOPOLI	5.932,61
UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' "UNITRE"	NARDO'	5.807,83
UNIVERSITA' TERZA ETA'	NOCI	7.073,43
LIBERA UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	NOICATTARO	11.058,55
UNIVERSITA' POPOLARE DELLE TRE ETA' (ORITANA)	ORIA	3.245,00
UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' - UNITRE OSTUNI	OSTUNI	6.051,19
UNIVERSITA' DELL'ANZIANO	PALO DEL COLLE	16.495,27
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	POLIGNANO A MARE	2.880,37
UNIVERSITA' POPOLARE DELLA TERZA ETA' "PROF. PIETRO MEZZAPESA"	PUTIGNANO	10.453,26

DENOMINAZIONE	CITTA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO €
LIBERA UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	RUTIGLIANO	6.653,00
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' CENTRO STUDI E RICERCA	RUVO DI PUGLIA	2.880,37
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	S. VITO DEI NORMANNI	5.023,52
UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' "UNITRE"	SAN MARCO IN LAMIS	6.117,06
UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' - "UNITRE" SAN NICANDRO GARGANICO	SAN NICANDRO GARGANICO	3.000,00
L'ALTRA UNIVERSITA'	SANNICANDRO DI BARI	5.042,50
UNIVERSITA' TERZA ETA'	SANTERAMO	13.714,52
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL TEMPO DISPONIBILE	SPECCHIA	2.880,37
UNIVERSITA' POPOLARE DELLA MUSICA E DELLE ARTI "PAOLO EMILIO STASI"	SPONGANO	9.918,50
UNIVERSITA' POPOLARE ZEUS	TARANTO	12.145,89
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "ANGELO VINCENZO CURCI"	TARANTO	5.537,50
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	TORITTO	2.500,00
UNIVERSITA' DELLA LIBERA ETA' - CENTRO AUSER "ROSANNA BENZI"	TORRE SANTA SUSANNA	5.538,09
UNIVERSITA' DELLA III ETA' - CENTRO STUDI E RICERCHE	TRANI	4.720,49
UNIVERSITA' POPOLARE E DELLA TERZA ETA' "MADRE TERESA DI CALCUTTA"	TROIA	9.009,41
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL TEMPO LIBERO "SANTI-PATRONI" - ANSPI	TROIA	7.862,39
	TOTALE	500.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 465

Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive/Politecnico di Bari - DICA Convenzione per la redazione dello "Studio per l'analisi dello Stato dell'arte sulla geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia."

L'assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna, sulla base della relazione espletata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive di concerto con il dirigente del Servizio Ecologia, riferisce:

La geotermia contempla l'insieme dei fenomeni naturali che riguardano la produzione e il trasferimento di calore proveniente dagli strati più o meno profondi della superficie terrestre; calore che viene utilizzato per generare energia geotermica.

La geotermia è una risorsa per lo sviluppo ecosostenibile per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Rientrando nella disciplina del R.D. n. 1443/2007, l'attività mineraria geotermica è soggetta a tutte le normative che disciplinano le attività minerarie.

Infatti, la Regione Puglia, con la l.r. n. 19/2000, ha definito le competenze regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 112/98, assegnando alla struttura regionale di cui alla l.r. n. 7/80 (Servizio Attività Estrattive) le funzioni amministrative previste dall'art. 2 della stessa.

Il Politecnico di Bari-Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, a seguito di numerosi colloqui intercorsi per approfondire le tematiche in questione, ha dato la propria disponibilità a redigere uno Studio di ricerca nell'ambito delle risorse energetiche alternative riconducibili all'uso della geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia e, quindi, verificare se esistono le condizioni per lo sviluppo della tecnologia dei sistemi di riscaldamento/raffreddamento basati sulla geotermia a bassa entalpia.

Lo studio, partendo dalla stato dell'arte sull'argomento, si proporrà di individuare un'area che, attraverso indagini in sito, possa essere caratterizzata con i parametri per la valutazione della risorsa geotermica; ciò al fine di procedere successiva-

mente alla verifica di applicazione specifica della risorsa ad un esempio reale.

Definiti i parametri fisico-tecnici e avuta una specifica conoscenza delle potenzialità del sottosuolo pugliese, si procederà alla predisposizione di un protocollo per la procedura riguardante la progettazione e l'installazione di un impianto geotermico e la predisposizione di un regolamento autorizzativo con l'adozione di norme per l'utilizzo di questo tipo di risorsa.

In ultimo sarà organizzato un convegno tematico che illustrerà i risultati ottenuti.

A latere verrà valutata dal competente Servizio l'opportunità di programmare un corso di formazione che consentirà di qualificare professionisti e tecnici per la realizzazione di sistemi geotermici a regola d'arte compatibili e nel rispetto dell'ambiente.

Per effettuare questo studio la Giunta regionale, con Delibera n. 2013 del 27/10/2009, ha stanziato la somma di euro 100.000,00 a valere sul Programma regionale per la tutela dell'Ambiente, autorizzando il Dirigente del Servizio Attività Estrattive a curare l'attuazione, ivi compresi gli adempimenti di natura contabile sul cap. 611067 linea 8/f a titolarità regionale "Studio per l'analisi dello stato dell'arte sulla geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia".

Appare di tutta evidenza che questo lavoro può essere svolto solo ed esclusivamente da un soggetto che abbia caratteristiche di competenza e di oggettività, nelle scelte a farsi, assolutamente indiscutibili.

Si ritiene, conseguentemente, di dover affidare l'incarico in questione al Politecnico di Bari-Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale per le sue competenze scientifiche e le capacità tecnico-operative nel campo delle Scienze Geologiche applicate e della pianificazione del territorio e della compatibilità ambientale.

Il Politecnico di Bari ha formalizzato la propria disponibilità ad assolvere a tale compito con nota n. 983 del 11/02/2010.

La richiesta, inoltre, è stata formalizzata ed è compatibile ai sensi dell'art. 6 della legge n. 168/89.

La collaborazione sarà regolamentata dall'allegato schema di convenzione e i compensi saranno corrisposti secondo le modalità in esso contenute.

L'importo di detta collaborazione è fissato in euro 100.000,00 IVA compresa.

La spesa graverà sul cap.611067 del bilancio di previsione 2010.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Attività Estrattive con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare l'Assessore all'Ecologia a sottoscrivere l'allegato schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari-Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale per l'affidamento dell'incarico della redazione dello "Studio per l'analisi dello stato dell'arte sulla geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia".

I compensi al Politecnico saranno erogati secondo le procedure stabilite nella succitata convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/99 e 3/2001 nonché della l.r. n. 7/97 "Statuto della Regione Puglia".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Attività Estrattive;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, l'affidamento al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale del Politecnico di Bari dell'incarico a redigere lo "Studio per l'analisi dello stato dell'arte sulla geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia" secondo quanto puntualmente indicato nell'allegato schema di convenzione;
- di approvare l'allegato schema di convenzione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare l'Assessore all'Ecologia alla sottoscrizione della convenzione in parola;
- di notificare il presente provvedimento, per accettazione, al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale del Politecnico di Bari a cura del Servizio Attività Estrattive;
- di delegare l'Assessore all'Ecologia all'attuazione e alla gestione di tutto quanto previsto nella convenzione in parola;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL DIPARTIMENTO INGEGNERIA
CIVILE ED AMBIENTALE POLITECNICO DI BARI**
**PER LO " STUDIO PER L'ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE SULLA GEOTERMIA
A BASSA ENTALPIA NELLA REGIONE PUGLIA"**

La Regione Puglia ritiene vantaggioso affidare al Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale del Politecnico di Bari l'incarico della redazione dello "*Studio per l'analisi dello stato dell'arte sulla geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia*" per la qualità dei servizi che detto Dipartimento può offrire come soggetto istituzionalmente operante nel campo degli studi geologico applicativi ed ingegneristici.

Tale Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale del Politecnico di Bari, quale sede primaria di ricerca, ha le competenze scientifiche e le capacità tecniche operative specifiche.

Articolo 1

(Premessa)

Le premesse di cui sopra, nonché i contenuti della delibera di G.R. n. ____ del _____ approvativa dello schema della presente convenzione, sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

La Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia – Servizio Attività Estrattive rappresentata nella persona del Dott. Onofrio Introna- Assessore all'Ecologia- affida al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Bari, rappresentato dal Prof. Ing. Salvatore

Salvatore Marzano, che accetta, l'incarico della redazione dello "Studio per l'analisi dello stato dell'arte sulla geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia".

Le prestazioni costituenti l'incarico, alle quali si obbliga il Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale del Politecnico di Bari, sono così sintetizzabili:

1. acquisizione, analisi e aggiornamento delle attuali conoscenze geologiche ed idrogeologiche della Regione Puglia in prospettiva geotermica;
2. individuazione di un sito di studio e verifica delle specifiche condizioni geologiche ed idrogeologiche per la progettazione e realizzazione di una sonda geotermica verticale;
3. acquisizione in situ con misurazione delle proprietà geotermiche del sottosuolo;
4. costituzione di un protocollo per la procedura riguardante la progettazione e l'installazione di un impianto geotermico;
5. proposta di costituzione di uno specifico regolamento autorizzativo per l'utilizzo della risorsa;
6. organizzazione di una giornata di studio sulla geotermia;
7. corso di formazione per progettisti e installatori.

La Regione si impegna:

- a fornire al DICA supporto informatico e organizzativo costante in relazione alle basi di dati di propria pertinenza.

Articolo 3

(Responsabile)

Il Prof. Alessandro Reina è il responsabile scientifico dell'attività di cui alla presente convenzione.

Articolo 4

(Modalità di espletamento dell'incarico)

Il Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale lavorerà in stretta collaborazione con il Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, quale soggetto responsabile della Giunta Regionale per gli indirizzi programmatici. Il lavoro sarà organizzato dal D.I.C.A. sentito il Dirigente del Servizio e si svolgerà, comunque, secondo forme che garantiscano le parti dell'effettivo sussistere di vantaggiose condizioni di cooperazione per il potenziamento delle conoscenze e attività programmatiche del settore estrattivo della Regione Puglia.

Il DICA si obbliga a partecipare a tutti gli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite.

Il DICA si obbliga, inoltre, a presentare alla Regione:

- relazioni quadrimestrali di monitoraggio intermedie dei risultati e del processo;
- entro 20 gg dalla conclusione di ciascuna delle attività di cui all'art. 2, una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte e i risultati conseguiti.

Articolo 5

(Durata)

La presente convenzione avrà la durata di mesi dodici dalla data di stipulazione della presente convenzione.

Le attività si svolgeranno secondo la seguente articolazione temporale:

1. A distanza di mesi otto (8) dalla disponibilità di quanto indicato nell'articolo 2 della presente convenzione il Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale dovrà fornire una prima stesura dello "Studio per l'analisi dello stato dell'arte sulla geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia";
2. Entro tre (3) mesi dal completamento delle attività di cui al precedente punto 1), e comunque entro e non oltre dodici (12) mesi, saranno consegnati alla Regione i risultati dell'intero lavoro, consistenti in una relazione che includa i risultati dettagliati del lavoro, tutte le basi di dati e il materiale conoscitivo raccolto, e quant'altro previsto dall'art.2, tutto su supporto informatico.

I suddetti impegni in termini di tempi e contenuti potranno essere modificati in corso d'opera previa condivisione delle parti.

Articolo 6

(Corrispettivo)

La Regione Puglia corrisponderà al Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale del Politecnico di Bari per l'espletamento dell'incarico di cui all'art.2 e art.5 della presente convenzione, la somma di Euro 100.000,00 IVA compresa così ripartita:

- 50% alla stipula della presente convenzione, previa emissione di fattura da pagare entro trenta giorni dalla data di acquisizione;
- 50% a conclusione delle attività del punto 1, dell'art.5 della presente convenzione, previa emissione di fattura da pagare entro e non oltre trenta giorni dalla data di acquisizione;

Il corrispettivo dinanzi convenuto è comprensivo forfetariamente di ogni spesa, anche di viaggio e collaborazioni, e acquisto di materiale sostenute e/o da sostenere per l'espletamento dell'incarico di cui all'art. 2.

Articolo 7

(Diritti di Autore)

I risultati scientifici, i miglioramenti e i processi tecnici e quant'altro sia oggetto di diritto sull'opera dell'ingegno, saranno di proprietà esclusiva della Regione e come tali ufficialmente comunicati ed eventualmente registrati ed economicamente sfruttati.

Il Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale del Politecnico di Bari si riserva il diritto di pubblicare su riviste e/o di utilizzare a fini didattici i risultati totali o parziali della presente collaborazione previa autorizzazione regionale.

Articolo 8

(Risoluzione del contratto)

Costituiscono clausola risolutiva espressa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.C.:

- negligenza nell'esecuzione dell'incarico;
- inadempienza anche parziale degli obblighi assunti col presente atto.

Articolo 9**(Controversie)**

Per eventuali controversie relative all'oggetto della presente convenzione il foro esclusivamente competente sarà quello di Bari.

Articolo 10**(Spese)**

Le spese di bollo della presente convenzione sono a carico del Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale del Politecnico di Bari. Le spese di registrazione in caso di uso della stessa saranno a carico della parte richiedente.

Regione Puglia
L'Assessore all'Ecologia
(Dr. Onofrio Introna)

Politecnico di Bari
Il Direttore del Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale
(Prof. Ing. Salvatore Marzano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 467

Acque dolci destinate alla vita dei pesci nella Regione Puglia. Monitoraggio 2008. Revisione della designazione.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

Com'è noto, con D.Lgs n. 152/06, parte terza - TITOLO II, sono stati individuati gli obiettivi minimi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi e gli obiettivi di qualità per specifica destinazione, da garantirsi su tutto il territorio nazionale al fine della tutela e del risanamento delle acque superficiali e sotterranee.

L'obiettivo di qualità ambientale è definito in funzione della capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di auto depurazione e di supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

L'obiettivo di qualità per specifica destinazione individua lo stato dei corpi idrici idoneo ad una particolare utilizzazione da parte dell'uomo, alla vita dei pesci e dei molluschi.

Propedeutico al raggiungimento o al mantenimento degli obiettivi di qualità succitati risulta essere la conoscenza dello stato di qualità dei corpi idrici che si realizza tramite programmi di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei, adottati dalle Regioni in conformità alle indicazioni di cui all'ARA al D.Lgs 152/06, integrati con quelli per specifica destinazione funzionale, stabiliti in conformità all'All. 2 medesimo D.Lgs.

Sono acque a specifica destinazione funzionale ai sensi dell'art. 79, comma 1, del D.Lgs 152/06.

- Le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
- Le acque destinate alla balneazione;
- Le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci,
- Le acque destinate alla vita dei molluschi.

In particolare, la materia che riguarda le acque dolci idonee alla vita dei pesci è disciplinata dagli articoli 84, 85 e 86 del medesimo D.Lgs.

Infatti all'art. 84 del medesimo decreto legislativo è previsto che le Regioni effettuano la designazione delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci prendendo in considerazione, in via preferenziale, quei corpi idrici di particolare pregio ambientale, scientifico o naturalistico e procedono successivamente alla loro classificazione in acque dolci "salmonicole" o "ciprinicole" sulla base della conformità dei parametri di qualità con quelli imperativi previsti dalla Tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo.

Allo stesso articolo è previsto, peraltro, che la designazione e classificazione sono sottoposte a revisione in relazione ad elementi imprevisi o sopravvenuti.

Inoltre, a norma dell'art.85, se dai campionamenti risulta che non sono rispettati uno o più valori dei parametri riportati nella Tabella 1/b dell'Allegato 2 succitato, le autorità competenti al controllo accertano se l'inosservanza sia dovuta a fenomeni naturali, a causa fortuita, ad apporti di inquinanti o a eccessivi prelievi, e propongono all'autorità competente le misure appropriate.

A norma dell'art. 86, per le acque dolci designate e classificate, le Regioni possono derogare al rispetto di alcuni specifici parametri tra quelli indicati nella tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza, in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche e, quanto al rispetto dei parametri riportati nella medesima tabella, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo.

Con deliberazione di Giunta Regionale 742/96 si è proceduto alla designazione delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci ai sensi del D.lgs. n. 130/92, attualmente abrogato e sostituito dal D.Lgs 152/06;

Successivamente la Regione con delibera di Giunta Regionale n. 6415 del 5 agosto 1997 ha classificato, sempre ai sensi del D.Lgs 130/92, le citate acque che, dai risultati del monitoraggio, risultavano avere le caratteristiche di qualità per essere idonee alla vita dei pesci.

L'Arpa Puglia, a seguito di Accordo di Programma sottoscritto in data 15.12.2004 fra Regione Puglia e Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, rinnovato in data 21.04.2008,

è stata individuata quale organo competente alla verifica dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia.

Inoltre la stessa Agenzia Regionale per l'Ambiente, in qualità di Punto Focale regionale, è stata individuata anche competente al trasferimento dei dati sullo stato di qualità delle acque, secondo modalità e scadenze temporali fissate dalla vigente normativa di settore, al fine di assolvere agli obblighi comunitari ed assicurare la più ampia divulgazione di dette informazioni.

Dando seguito a quanto di competenza, l'ARPA Puglia con nota prot. n. 0022435 del 24.07.2009, ha fatto tenere gli esiti della campagna di monitoraggio 2008 delle acque idonee alla vita dei pesci.

Successivamente sulla scorta dell'esito della medesima campagna, l'ARPA Puglia ha fatto tenere con nota prot. 19876 del 9.07.2009, il proprio parere in generale su tutti i siti oggetto dell'indagine e ha formulato, proprio in virtù di questo parere, proposta opportunamente motivata di conformità di alcuni siti in deroga a parametri indicati, in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs 152/06, e, con nota. prot. 44391 del 15.12.2009 proposta, sempre opportunamente motivata di eliminazione dalla designazione di altri siti fra quelli ritenuti non conformi.

Per i rimanenti non conformi, comunque confermati nella designazione, con medesima nota prot. n. 44391 del 15.12.2009 ha fornito relazione tecnica di dettaglio circa le possibili cause che possono aver determinato tale giudizio.

Le proposte e la relazione tecnica fatte tenere dall'ARPA Puglia sono riportate nell'All. 1.

Si propone pertanto, in accoglimento delle succitate indicazioni dell'Arpa Puglia, di sottoporre a revisione la designazione delle acque dolci idonee alla vita dei pesci, di cui alla D.G.R. 742/96, così come riportato in All. 2

Tale ridesignazione comporterà anche il vantaggio di non incorrere nel rischio di possibili procedure di infrazione da parte della Comunità Europea per siti permanentemente non conformi per cause naturali immodificabili.

Si propone, inoltre, di autorizzare la deroga, in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs 152/06, ai parametri e per i siti indicati in All. 1.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. che si intende qui di seguito integralmente riportata;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla ridesignazione delle acque dolci alla vita dei pesci, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 742/96, così come riportato in All. 2 al presente provvedimento;
- 2) di autorizzare la deroga ai parametri per le acque indicate in All. 1 al presente provvedimento;
- 3) di dare ampia diffusione al presente provvedimento attraverso la pubblicazione sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://www.regione.puglia.it>.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Acque idonee alla vita dei pesci : conformità in esito al monitoraggio effettuato nell'annualità 2008 schema riassuntivo

Sito Designato - (DGR 742/96)		Codice stazione	Giudizio di conformità
1-BA	Flume Ofanto	VP05	CONFORME
		CS12-VP	NON CONFORME
2-BA	Torrente Locone	IA05-VP	NON CONFORME
1-BR	Stagni zona umida Torre Guaceto	VP06	DA ELIMINARE
2-BR	Fiume Grande	VP07	NON CONFORME
1-FG	Fiume Fortore	CS02-VP	CONFORME
		CS03-VP	CONFORME
2-FG	Torrente Saccione	CS01-VP	CONFORME
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP02	CONFORME
4-FG	Il vasca Candelaro	VP03	NON CONFORME
5-FG	Torrente Candelaro	CS08-VP	NON CONFORME
6-FG	Torrente Salsola	VP04	NON CONFORME
		CS04-VP	NON CONFORME
7-FG	Torrente Celone	VP01	IN SECCA
8-FG	Torrente Cervaro	CS05-VP	CONFORME
		CS06-VP	CONFORME
9-FG	Torrente Carapelle	CS10-VP	NON CONFORME
		CS11-VP	NON CONFORME
10-FG	Laguna di Lesina	AT03-VP	DA ELIMINARE
11-FG	Laguna di Varano	AT10-VP	DA ELIMINARE
1-LE	Stagni Le Cesine	VP-08	DA ELIMINARE
2-LE	Laghi Allimini	AT14-VP	DA ELIMINARE
		AT14-VPbis	DA ELIMINARE
		AT15-VP	NON CONFORME
1-TA	Sorgente Chidro	VP13	NON CONFORME
2-TA	Flume Galeso	VP12	NON CONFORME
3-TA	Flume Lenne	VP11	NON CONFORME
4-TA	Flume Lato	VP10	NON CONFORME
5-TA	Flume Bradano	VP09	DA ELIMINARE

Siti per i quali è richiesta la deroga per i parametri indicati nello schema seguente:

D. Lgs. n. 152/2003 - Allegato 2 - Sezione B - Parametri di cui al paragrafo 1) Calcolo della conformità

Sito Designato - (DGR 749/98)	Codice stazione	Giudizio di conformità	Temperatura	Ossigeno	Concentrazione di ioni nitrigeno	Materiali in sospensione	POD ₅	Nitriti	Ammoniacale non ionizzata	Ammoniacale totale	Cloro residuo totale	Miscelati pesanti
1-BA	Fiume Ofanto VP05	CONFORME	C	C	C	C*	C	C	C**	C	C***	C
1-FG	Fiume Fortore CS02-VP CS03-VP	CONFORME CONFORME	C C	C C	C C	C C*	C C	C C	C C	C C	C*** C***	C C
2-FG	Torrente Saccione CS01-VP	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C**	C**	C***	C
3-FG	Stagno Daunia Ris. VP02	CONFORME	C	C	C	C	C**	C	C	C	C***	C
4-FG	Il vesca Candelaro VP03	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C	C	C***	C
8-FG	Torrente Carvaro CS05-VP CS06-VP	CONFORME CONFORME	C C	C C	C C	C* C	C** C	C C	C C	C C	C*** C***	C C**
10-FG	Laguna di Lealina AT03-VP	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C	C	C***	C
11-FG	Laguna di Varano AT10-VP	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C	C	C***	C

Legenda

C: Parametro conforme

Proposta di deroga:

C*: deroga al parametro Materiali in sospensione, a causa di apporti anomali derivanti da piene e/o abbondanti piogge

C**: deroga derivante da valori anomali, attesa la serie storica

C***: limite di rilevanza strumentale per il parametro Cloro residuo totale superiore alla concentrazione massima ammissibile

Siti da eliminare nella designazione delibera di giunta regionale n. 742/96 a causa verificati valori di salinità naturale incompatibili a priori con la vita delle specie ciprinicole

Sito Designato - (DGR 742/96)		Codice stazione
1-BR	Stagni zona umida Torre Guaceto	VP06
7-FG	Torrente Celone	VP01
10-FG	Laguna di Lesina	AT03-VP
11-FG	Laguna di Varano	AT10-VP
1-LE	Stagni Le Cesine	VP08
2-LE	Laghi Alimini	AT14-VP
		AT14-VPbis
5-TA	Fiume Bradano *****	VP09

Per il sito 7-FG Torrente Celone con codice di stazione VP 01 la motivazione della eliminazione dalla designazione è legata alla verifica di situazione di secca.

**Elenco dei corpi idrici risultati non conformi e comunque confermati
nella nuova designazione**

Sito Designato - (DGR 742/96)		Codice stazione	Parametri risultati non conformi	Scheda delle potenziali pressioni e Tavola di riferimento
1-BA	Fiume Ofanto	CS12-VP	BOD ₅	(vedi Scheda e tavola n. 1-BA)
2-BA	Torrente Locone	IA05-VP	NH ₃ , NH ₄ , HOCL	(vedi Scheda e tavola n. 2-BA)
2-BR	Fiume Grande	VP07	O ₂ , BOD ₅	(vedi Scheda e tavola n. 2-BR)
5-FG	Torrente Candelaro	CS08-VP	O ₂ , BOD ₅ , NH ₃ , NH ₄	(vedi Scheda e tavola n. 5-FG)
6-FG	Torrente Salsola	VP04	BOD ₅	(vedi Scheda e tavola n. 6-FG)
		CS04-VP	BOD ₅ , NH ₃ , NH ₄	
9-FG	Torrente Carapelle	CS10-VP	BOD ₅ , NH ₃ , NH ₄	(vedi Scheda e tavola n. 9-FG)
		CS11-VP	O ₂ , BOD ₅ , NH ₃ , NH ₄	
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	AT15-VP	pH	(vedi Scheda e tavola n. 2-LE)
1-TA	Sorgente Chidro	VP13	NH ₃ , NH ₄ , Zn	(vedi Scheda e tavola n. 1-TA)
2-TA	Fiume Galeso	VP12	NH ₄ , HOCL	(vedi Scheda e tavola n. 2-TA)
3-TA	Fiume Lenne	VP11	BOD ₅	(vedi Scheda e tavola n. 3-TA)
4-TA	Fiume Lato	VP10	NH ₄ , Cu	(vedi Scheda e tavola n. 4-TA)
5-TA	Fiume Bradano	VP09	TSS, NH ₃ , NH ₄ , Zn, Cu	(vedi Scheda e tavola n. 5-TA)

Per i siti ritenuti non conformi si forniscono alcune considerazioni sulle cause che presumibilmente possono avere determinato l'inosservanza dei limiti tabellari, come evidenziato nelle seguenti schede tecniche e cartografie allegate.

SCHEDA POTENZIALI PRESSIONI N°1-BA

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati in zona bacino idrografico "a monte"
CS12-VP	F. Ofanto	S. Samuele di Cafiero	BOD ₅	Depuratore Canosa1 in Canale Lamapopoli; Dep. Cerignola 2-Borgo Libertà in Canale di Bonifica Manara di Fontana Figura; Dep.Candela in Torrente Rio Salso. Dep. Minervino Murge in Torrente S.Michele (Canale Fosso delle Murge).

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
Canosa	32.000	BOD ₅ Tab.1(BOD ₅ , COD, SST)	BOD ₅ - conforme nel 2007 ai limiti di tab.1. BOD ₅ - non conforme nel 2008 ai limiti di tab.1 -All.5-Parte III-D.Lgs.152/06. Depuratore sottoposto ad adeguamento (e risulta conforme nel corso del 2009).
Cerignola.2 Borgo Libertà	160	BOD ₅ Tab.1(BOD ₅ , COD, SST)	Agglomerato con AE<2.000 Assenza controlli ARPA 2007-2008 Da n.1 controllo-2008 del Gestore AQP, risulta conforme ai limiti previsti dalla tab.1-All.5-Parte III-D.Lgs.152/06.
Candela	2.816	BOD ₅	BOD ₅ - conforme nel 2007 BOD ₅ - conforme nel 2008
Minervino Murge	10.160	BOD ₅	BOD ₅ - conforme nel 2007 BOD ₅ - non conforme nel 2008 ai limiti di tab.1 e tab.4

Dalla disamina degli esiti dei controlli agli scarichi dei depuratori urbani acquisiti nel biennio 2007-2008, si rileva che la "non conformità alla Vita dei Pesci" nel tratto indicato potrebbe essere imputabile alla "non conformità" dello scarico del Depuratore di Canosa nel corso dell'anno 2008, mentre quello di Minervino Murge risulta meno influente per la permeabilità delle acque scaricate attraverso il suolo nell'Acquifero delle Murge.

Non è riconducibile, in particolare, agli scarichi degli altri depuratori urbani individuati.

Altri scarichi urbani individuati

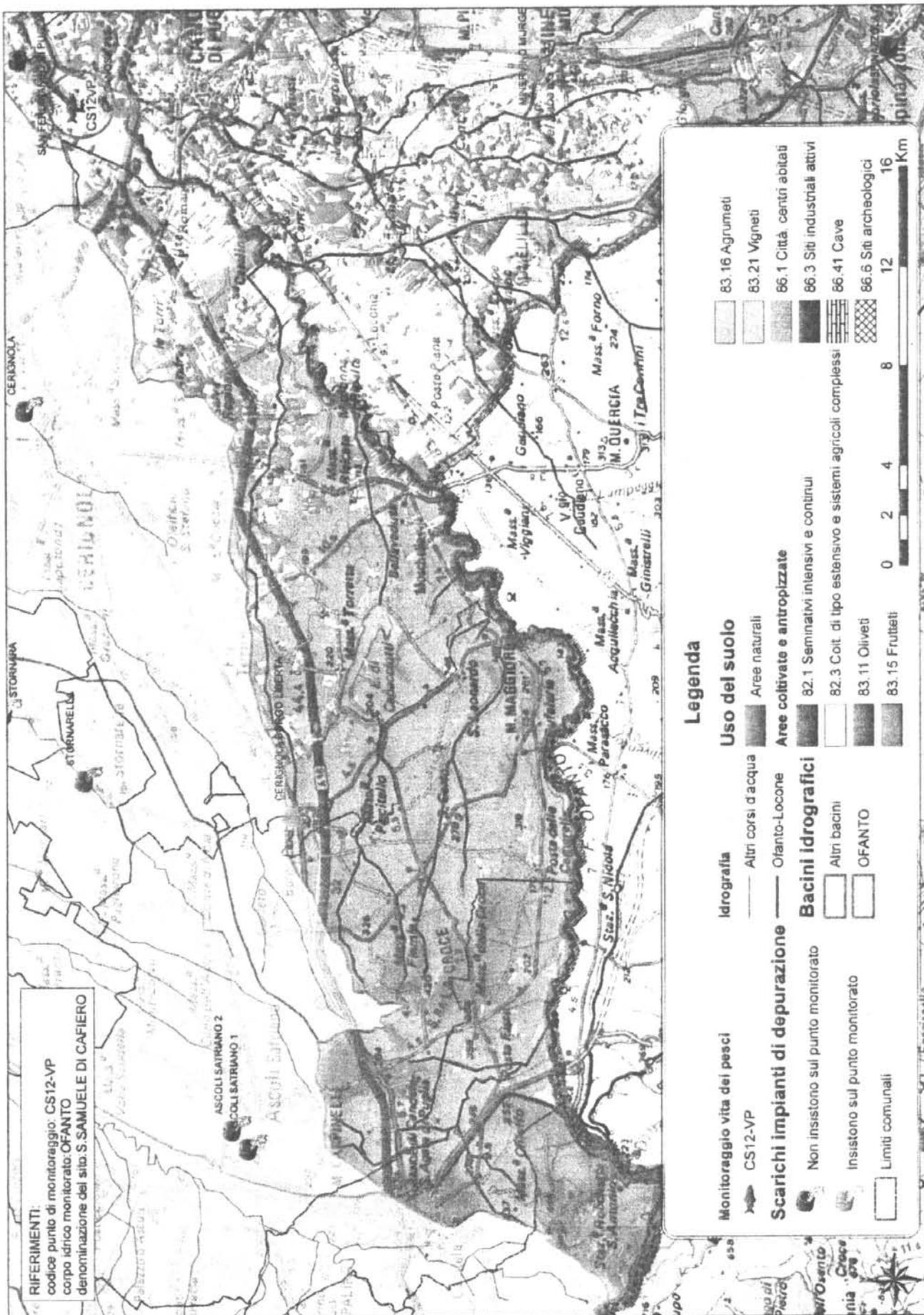
Su questo territorio esistono molte costruzioni isolate come Masserie.

Da informazioni acquisite dalla Provincia di Bari esistono scarichi autorizzati in Corpo Idrico superficiale non significativo incluso nel bacino idrografico del F. Ofanto. In particolare, trattasi di aree che interessano il territorio di Minervino Murge, di seguito indicate.

AQP Potabilizzazione S.r.l.	Minervino Murge	C.da Lamalunga	Acque industriali	Ditte autorizzate definitivamente
TORMARESCA S.r.l.	Minervino Murge	Con.da Tofano		Ditte autorizzate definitivamente

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

E' da segnalare che, "a monte" del sito d'interesse, in territorio della provincia di Foggia e precisamente nei comuni di Candela e Cerignola insistono aree a seminativi intensivi e continui.



SCHEDA POTENZIALI PRESSIONI N°2-BA

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati In zona bacino idrografico "a monte"
IA05-VP	Tor. Locone	presso diga	NH ₃ , NH ₄ , HOCL	Depuratore Spinazzola in Vallone Ulmeta "a monte" dell'immissione nell'Invaso del Locone.

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
Spinazzola	7.439	Tab.1(80D ₅ , COD, SST) Tab.4	conforme nel 2007 alla Tab.1 -All.5-Parte III-D.Lgs.152/06 conforme nel 2008 alla Tab.1 e tab. 4 -All.5-Parte III-D.Lgs.152/06, da segnalare: n.3 superamenti dell' Azoto totale NH ₃ , NH ₄ , HOCL non sono controllati.

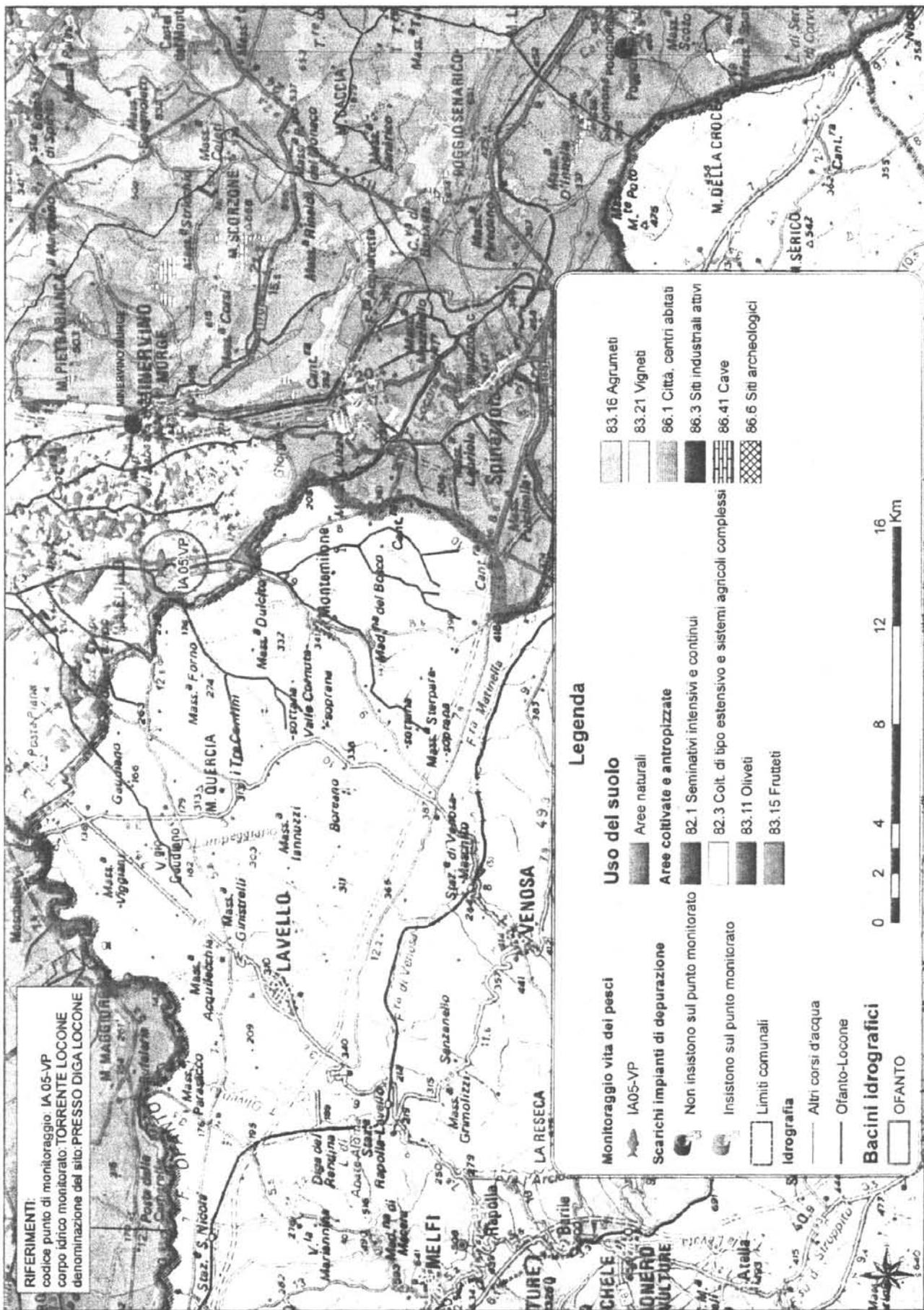
Occorre premettere che i parametri NH₃, NH₄, HOCL non sono tra quelli controllati allo scarico del depuratore in oggetto. Pertanto, non è possibile attribuire in via diretta a tale scarico la "non conformità" delle acque in relazione a tali parametri.
Ciò premesso nello stesso scarico si sono verificati superamenti dell'Azoto totale, che in definitiva risulta la somma di tutti gli stadi di ossidazione della stessa molecola. Sulla base di questa considerazione si potrebbe supporre l'influenza di detto scarico sulla qualità delle acque "destinate alla vita dei pesci".

Altri scarichi urbani individuati

Dalle informazioni attualmente in possesso, salvo ulteriori ragguagli recenti da parte della Provincia di Bari, in territorio di Spinazzola non risultano particolari scarichi autorizzati.

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

I superamenti di parametri quali NH₃, NH₄ (composti dell'Azoto) possono essere causati dall'uso di fertilizzanti agricoli, nonché alle pratiche agricole locali.
Su questo territorio, infatti, insistono zone coltivate a seminativi intensivi e continui e si individua presenza di molte Masserie in territorio di Spinazzola.



SCHEDA POTENZIALI PRESSIONI N°2-BR

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati In zona bacino idrografico "a monte"
VP07	F. Grande	-	O ₂ , BOD ₅	Depuratore Brindisi per agglomerato con AE>50.000 e scarico nel F. Grande e poi a mare

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
Depuratore Brindisi	93.013	O ₂ , BOD ₅ Tab.1(BOD ₅ , COD, SST)	Non conforme nel 2007 alla Tab.1 -All.5-Parte III-D.Lgs.152/06 non conforme nel 2008 alla Tab.1-All.5-Parte III-D.Lgs.152/06, da segnalare: molti superamenti del BOD ₅ .

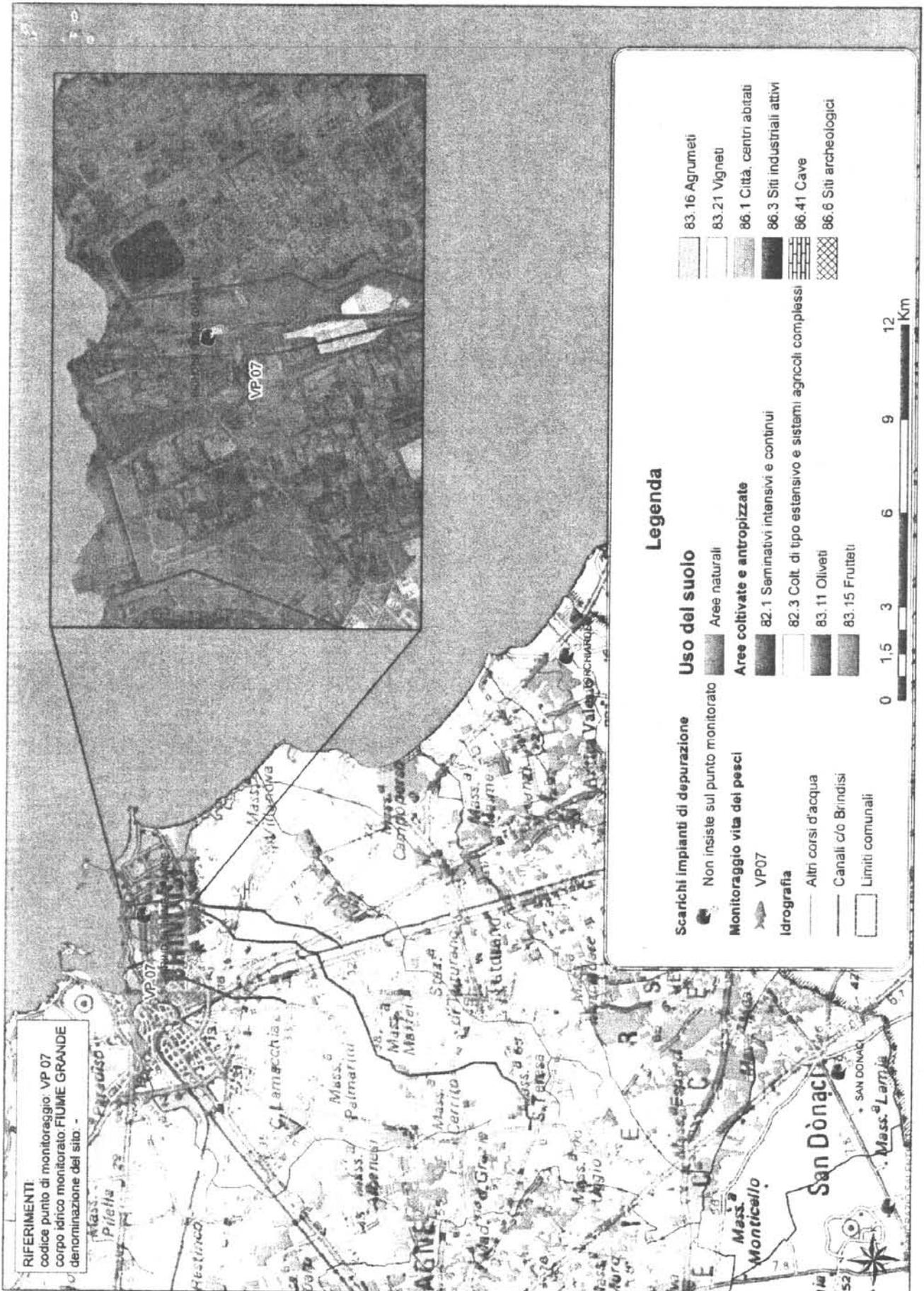
Dalla disamina degli esiti dei controlli agli scarichi dei depuratori urbani acquisiti nel biennio 2007-2008, si rileva che la "non conformità" per i parametri O₂, BOD₅ nel tratto indicato non è riconducibile direttamente allo scarico del depuratore urbano di Brindisi, poiché il punto di immissione dello scarico è situato più a "a valle" rispetto al sito di campionamento in questione. Non si esclude una influenza negativa di tale scarico, che purtroppo, non rispetta i requisiti richiesti dalla normativa vigente. E' necessario, dunque, verificare altre potenziali pressioni presenti sul territorio "a monte" del sito interessato dai controlli.

Altri scarichi individuati

In territorio di Brindisi, lì dove è situato il punto di controllo per le acque destinate alla vita dei pesci, esistono sicuramente particolari scarichi autorizzati trattandosi di Zona Industriale della città. Precisamente, l'asta fluviale del Fiume Grande è in un'area naturale adiacente da un lato alla Z.I. di Brindisi e dall'altro al Parco Regionale delle "Saline di Punta della Contessa"; sulla stessa zona di territorio insistono parallelamente gli alvei di due vecchi canali, oggi noti come F. Grande e F. Piccolo che si riuniscono soltanto raggiungendo la zona umida prossima al mare. L'Invaso di Fiume Grande rientra nella perimetrazione del Parco Naturale. Gli scarichi autorizzati dalla Provincia di Brindisi in Corpo idrico superficiale nel sito in questione interessano il F. Piccolo o altri Canali non affluenti, ma non il F. Grande.

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

Su questo territorio non insistono particolari zone coltivate, ma trattasi di Zona Industriale della città di Brindisi.



SCHEDA POTENZIALI PRESSIONI N°5-FG

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani In zona bacino idrografico "a monte"
CS08-VP	Torrente Candelaro	Ponte Villanova (S.S. 89)	O ₂ , BOD ₅ , NH ₃ , NH ₄	Dep. Rignano Garganico in T.te Candelaro, Dep. Apricena in T.te Vallone affluente del T. Candelaro Dep. S. Paolo Civitate in Canale Radicosa Dep. S. Severo in Canale Principato Dep. Pietra Montecorvino in T.te Triolo

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
Rignano Garganico	3.200	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 conforme nel 2008 (in base a n° controlli < a numero previsto) - Si segnalano <i>superamenti nelle concentrazioni di Azoto totale (N) rilevate.</i>
Apricena	13.800	BOD ₅ N tot.	non conforme nel 2007 conforme nel 2008
S. Paolo Civitate	8.600	BOD ₅ N tot.	non conforme nel 2007 non conforme nel 2008
S. Severo	88.000	BOD ₅ N tot.	non conforme nel 2007 non conforme nel 2008 - Si segnalano <i>alte concentrazioni di Azoto totale (N) rilevate.</i>
Pietra Montecorvino	3.497	BOD ₅ N tot.	non conforme nel 2007 non conforme nel 2008 (in base a n° controlli < a numero previsto)

Dalla disamina degli esiti dei controlli agli scarichi dei depuratori urbani acquisiti nel biennio 2007-2008, si rileva che la "non conformità alla Vita dei Pesci" nel tratto indicato, per quanto concerne il parametro BOD₅, potrebbe essere imputabile alla "non conformità" di alcuni scarichi di Depuratori urbani che si immettono nelle acque del Candelaro o di altri torrenti affluenti (T. Triolo), in particolare quelli di San Severo, S. Paolo Civitate e Pietra Montecorvino, che presentano, in alcuni casi, anche concentrazioni alte di Azoto totale riconducibili, in parte, ai superamenti di parametri composti dell'Azoto (NH₃, NH₄) nelle acque del Torrente Candelaro.

Altri scarichi urbani individuati

E' da sottolineare che nel torrente Candelaro si immettono le acque di altri torrenti o Canali come il Triolo, il Radicosa, il Principato.

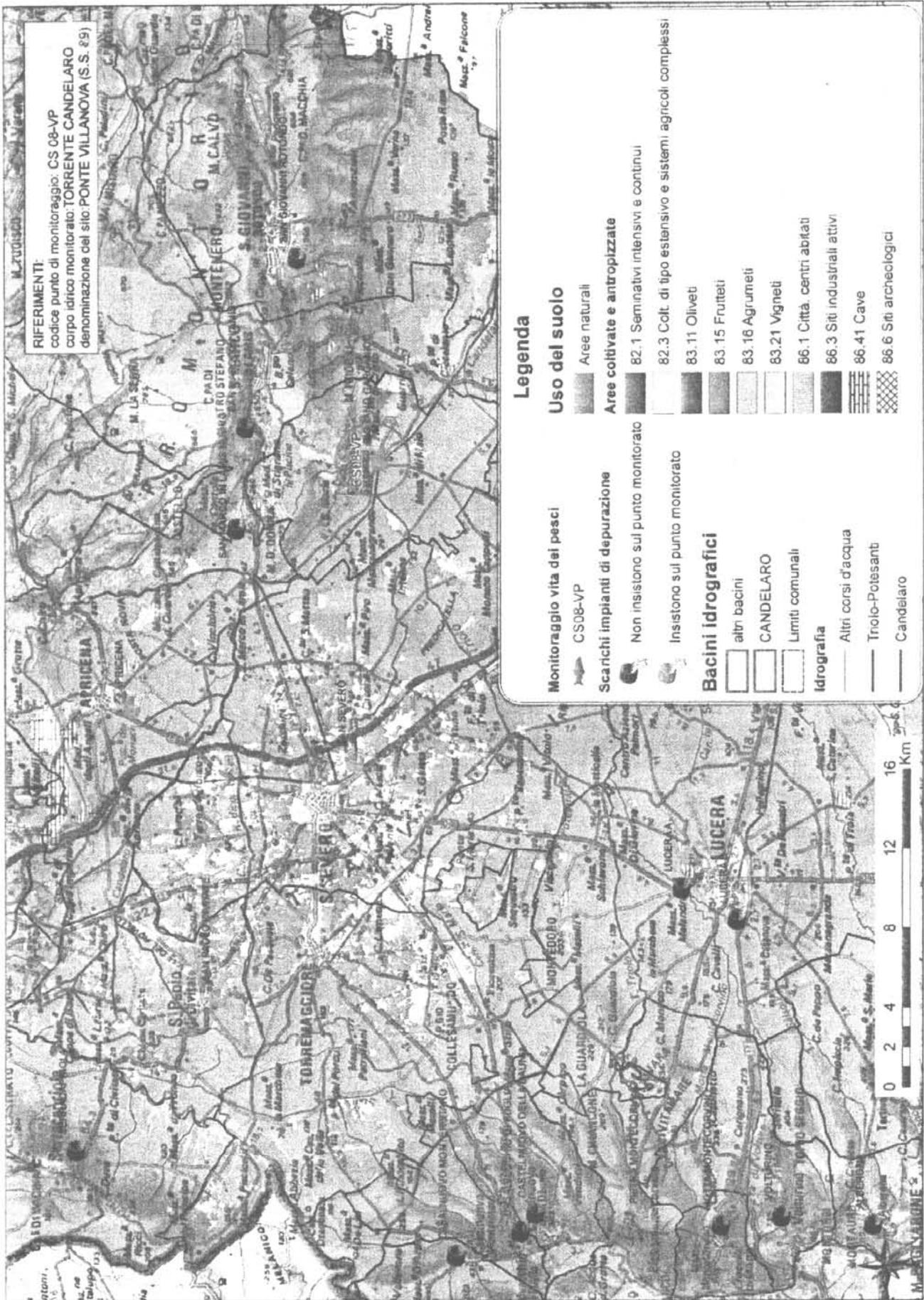
Da informazioni acquisite dalla Provincia di Foggia esistono scarichi autorizzati in Corpo Idrico superficiale non significativo incluso nel bacino idrografico del T. Candelaro. In particolare, trattasi di aree che interessano alcune aree del territorio di San Severo, Torremaggiore, S.Giovanni Rotondo.

A.R. Industria Alimentari S.p.A. (Il sole S.r.l.)	TORREMAGGIORE	Contrada Pagliara Vecchia Km. 3+500	Deter. n. 30 C27 del 13/07/01	CANALE RADICOSA
FERROVIE DEL GARGANO S.r.l.	SAN SEVERO	dep. Fer. - S.C. estern S. Ricciardi Km0+450	D.G. n. 1379 del 28/07/95	CANALE PRINCIPATO
Aeronautica Milit. - 60° brigata 560° rep. 32° stormo	S. GIOVANNI ROTONDO	S.S. 89 Km. 22 (Amendola)	Deter. n. 102/22/730 del 08/08/99	TORRENTE CANDELARO

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

I superamenti di parametri quali NH₃, NH₄ (composti dell'Azoto) possono essere causati dall'uso eccessivo o particolare di fertilizzanti agricoli, nonché alle pratiche agricole locali.

Su questo territorio, infatti, insistono aree a seminativi intensivi e continui, a colture di tipo estensivo con sistemi agricoli complessi ed Oliveti. Si individua un'alta presenza di Masserie.



SCHEDE POTENZIALI PRESSIONI N°6-FG

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati in zona bacino idrografico "a monte"
CS04-VP	Torrente Salsola	S.S. 16 ponte Foggia-S. Severo	BOD ₅ , NH ₃ , NH ₄	Dep. Lucera 1 e 2 in T.te Salsola; Dep. Motta Montecorvino in F.ra della Motta Montecorvino
VP04		Ponte Petrosino (staz. più "a valle")	BOD ₅	Dep. Volturino in T.te Villanella affluenti bacino idr. T.te Candelaro_Salsola. Dep. Alberona in T.te Salsola; Dep. Biccari in T.te Organo altro affluente.

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
Lucera 1 (anche detto "A")	18.750	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 (solo COD non conforme) non conforme nel 2008 - Si segnalano anche alte concentrazioni di Azoto totale (N).
Lucera 2 (anche detto "B")	12.500	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 conforme nel 2008 - Si segnalano alte concentrazioni di Azoto totale (N).
Motta Montecorvino	2.500	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 conforme nel 2008 - Si segnalano n.2 concentrazioni alte di Azoto totale (N).
Volturino	3.970	BOD ₅ N tot.	non conforme nel 2007 non conforme nel 2008 - Si segnalano anche concentrazioni alte di Azoto totale (N).
Alberona	3.100	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 non conforme nel 2008 (in base a n° controlli < al minimo previsto).
Biccari (a gestione comunale)	3.191	BOD ₅	conforme nel 2007 nel 2008 assenza di informazioni su controlli.

CONCLUSIONI

Dalla disamina degli esiti dei controlli agli scarichi dei depuratori urbani acquisiti nel biennio 2007-2008, si rileva che la "non conformità alla Vita dei Pesci" nel tratto indicato, per quanto concerne il parametro BOD₅, potrebbe essere imputabile alla "non conformità" di alcuni scarichi di Depuratori urbani, in particolare quelli di Lucera 1 e Volturino, che presentano anche concentrazioni alte di Azoto totale riconducibili, in parte, ai superamenti di parametri composti dell'Azoto (NH₃, NH₄) nelle acque del Torrente Salsola.

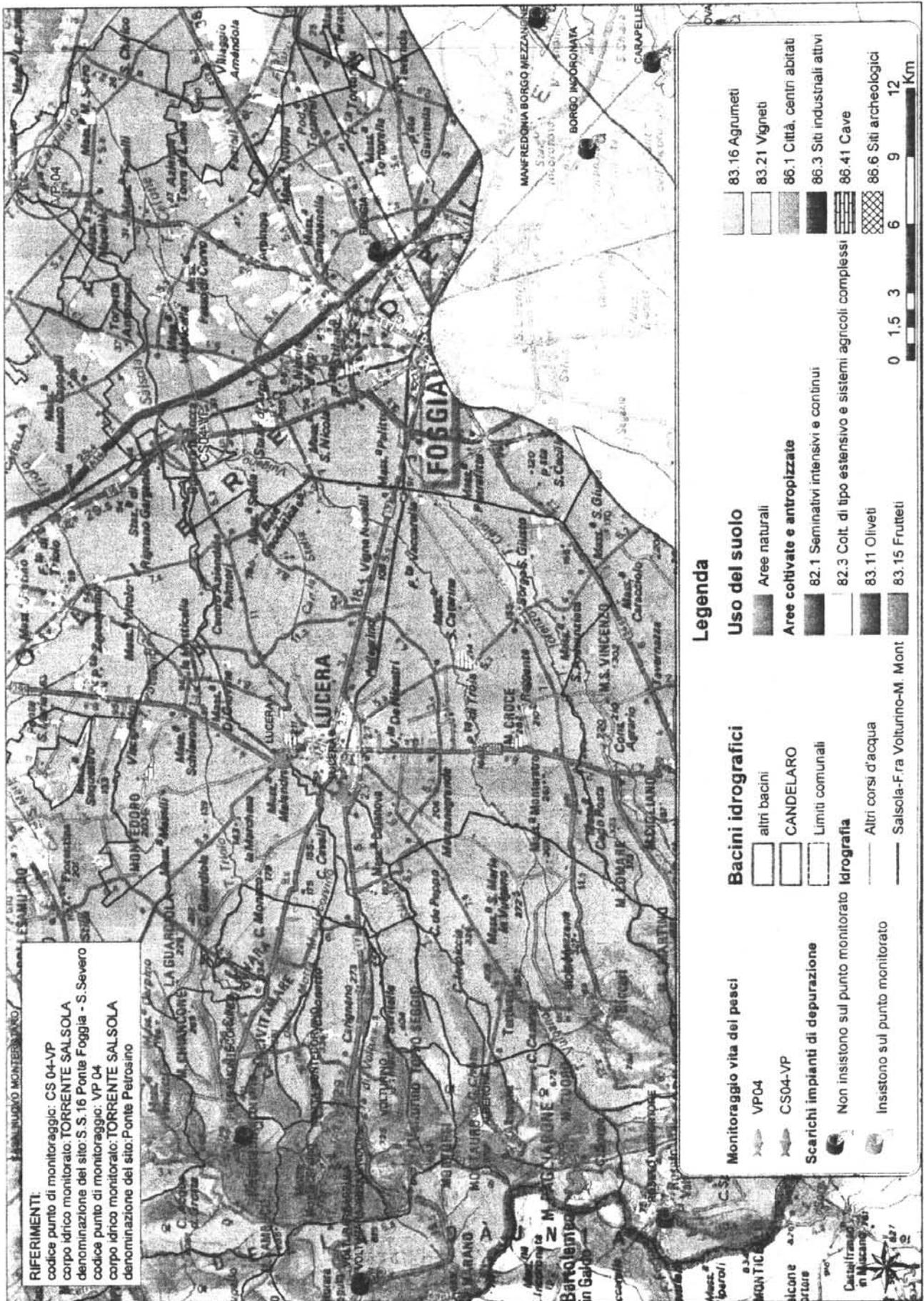
Altri scarichi urbani individuati

Su questo territorio esistono molte costruzioni isolate quali Masserie, ma anche insediamenti di attività produttive. Da informazioni acquisite dalla Provincia di Foggia in passato, esistono scarichi autorizzati in Corpo idrico superficiale incluso nel bacino idrografico interessato, quale il Tor.te Vulgano. Trattasi di attività produttive ricadenti nel territorio di Lucera, di cui verificare le nuove determinazioni della Provincia.

CELAM S.p.A.	Loc. Ripatetta	LUCERA	D.G. n. 1632 del 09/08/96
CELAM ALVEOLATER S.r.l.	Loc. Ripatetta	LUCERA	D.G. n. 1631 del 09/08/96
DE CRISTOFARO FRANCESCO	S.S. 160 per Troia - Km. 5+800	LUCERA	Deter. n. 52 del 26.05.2003
METALSIFA S.p.A.	Loc. S. Lucia (Ripatetta)	LUCERA	Deter. n. 85 del 17.07.2003
(Molini e Pastifici di Lucera)- "Molipasta Sr.l.	S.S. 160 per Troia - Z.I.	LUCERA	Deter.n. 127 del 28/09/2000
SABA S.r.l.	Loc. Montaratro	LUCERA	D.G. n. 1521 del 24/07/96

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

Area indicata a seminativi intensivi e continui che possono indurre alla presenza di alte concentrazioni di composti dell'Azoto tra quelli riscontrati (NH₃, NH₄).



SCHEDE POTENZIALI PRESSIONI N°9-FG

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati in zona bacino idrografico "a monte"
CS10-VP	Torrente Carapelle	S.S. 161 Ponte Nuovo	BOD ₅ , NH ₃ , NH ₄	Dep. Accadia in T.te Frugno Dep. Ascoli Satriano 1 e 2 in Vallone Rinaldo e V.ne Muscelle, Dep. Santagata di Puglia in V.ne S. Antonio, Dep. Rocchetta S. Antonio in T.te Calaggio, Dep. Carapelle e Dep. Ortona diretti in T.te Carapelle,
CS11-VP		S.S. 544 Ponte Mass. Bonassisi (staz. più "a valle")	O ₂ , BOD ₅ , NH ₃ , NH ₄	Dep. Ortanova in Canale Zampini, Dep. Stornara e Dep. Stornarella entrambi in C.le Marana Pidocchiosa.

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
Accadia (a gestione comunale)	4.816	BOD ₅	Assenza di informazioni su controlli ARPA.
Ascoli Satriano 1 (anche detto "A")	3.083	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 non conforme nel 2008 - Si segnalano anche alte concentrazioni di Azoto totale (N).
Ascoli Satriano 2 (anche detto "B")	3.116	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 non conforme nel 2008 - Si segnalano alte concentrazioni di Azoto totale (N).
Santagata di Puglia	6.383	BOD ₅ N tot.	non conforme nel 2007 non conforme nel 2008 - Si segnalano concentrazioni alte di Azoto totale (N).
Rocchetta S. Antonio (a gestione comunale fino al 2008)	2.148	BOD ₅	Assenza controlli ARPA. Gestione AQP dal 2009
Carapelle	7.000	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 non conforme nel 2008 - Si segnalano concentrazioni alte di Azoto totale (N).
Ortona	2.589	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 conforme nel 2008
Ortonova	17.740	BOD ₅ N tot.	non conforme nel 2007 non conforme nel 2008 - Si segnalano concentrazioni alte di Azoto totale (N).
Stornara	5.075	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 non conforme nel 2008 (con n° controlli < a quello previsto).
Stornarella	5.022	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 conforme nel 2008 (con n° controlli < a quello previsto) - Si segnalano concentrazioni alte di Azoto totale (N).

Dalla disamina degli esiti dei controlli agli scarichi dei depuratori urbani acquisiti nel biennio 2007-2008, si rileva che i superamenti riscontrati per il parametro BOD₅ nel torrente Carapelle:

- nel primo sito indicato (CS10-VP), potrebbero essere imputabili alla "non conformità" negli scarichi dei depuratori urbani di Ascoli Satriano 1 e 2 o Santagata di Puglia (per Accadia e Rocchetta S. Antonio mancano informazioni);
- nel secondo sito indicato (CS11-VP), oltre a poter rilevare una situazione già compromessa nel primo tratto, si aggiungono gli scarichi dei depuratori urbani di Carapelle e Ortonova.

Alcuni di essi presentano anche concentrazioni alte di Azoto totale riconducibili, in parte, ai superamenti di parametri composti dell'Azoto (NH₃, NH₄) nelle acque del Torrente Carapelle.

Altri scarichi urbani individuati

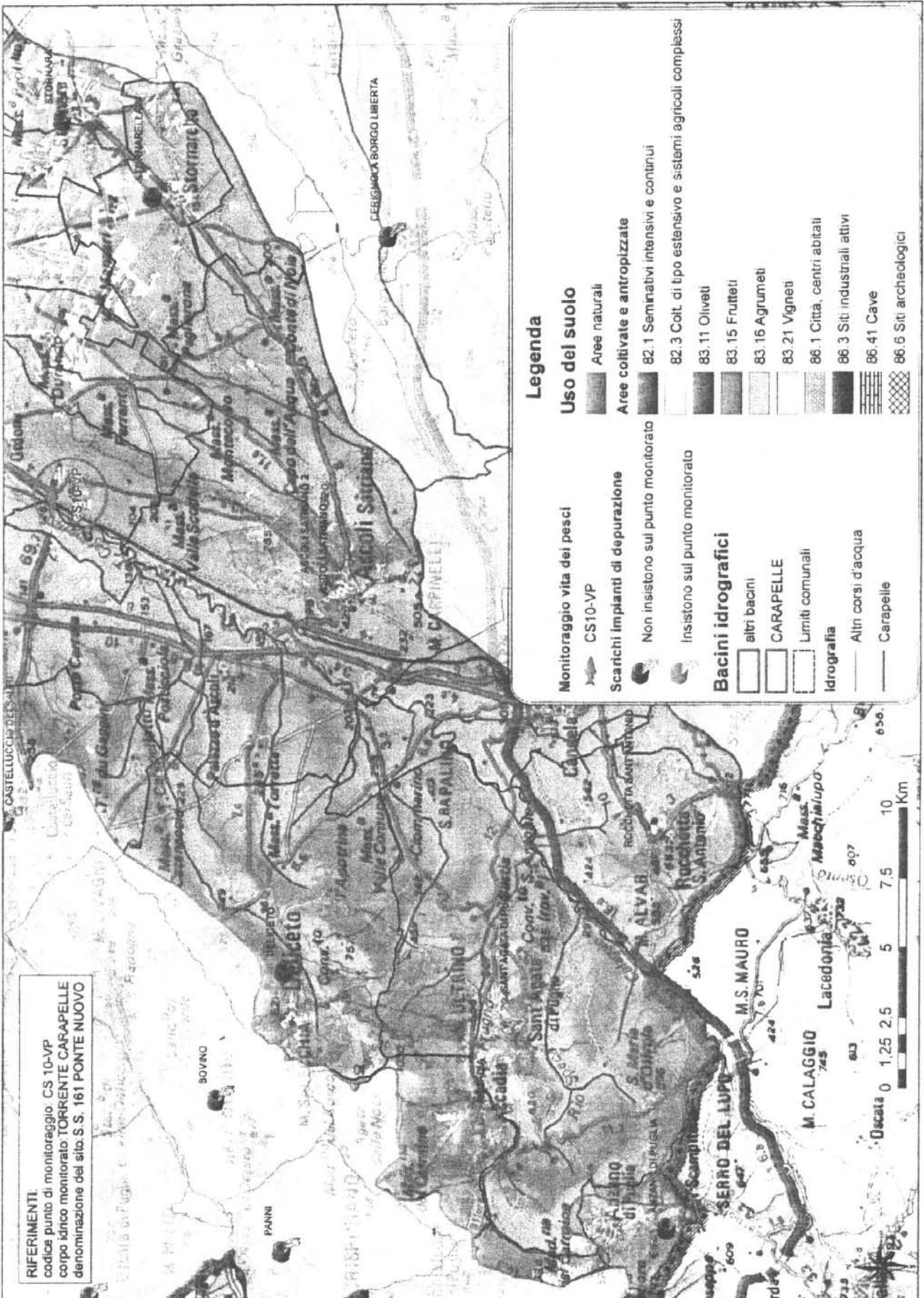
Da informazioni acquisite dalla Provincia di Foggia in passato, esistono scarichi autorizzati nel Torrente Carapelle o in Corpo idrico superficiale incluso nel bacino idrografico. Trattasi di attività produttive ricadenti nel territorio dei comuni Ascoli Satriano, Monteleone di Puglia, Carapelle e Ortonova.

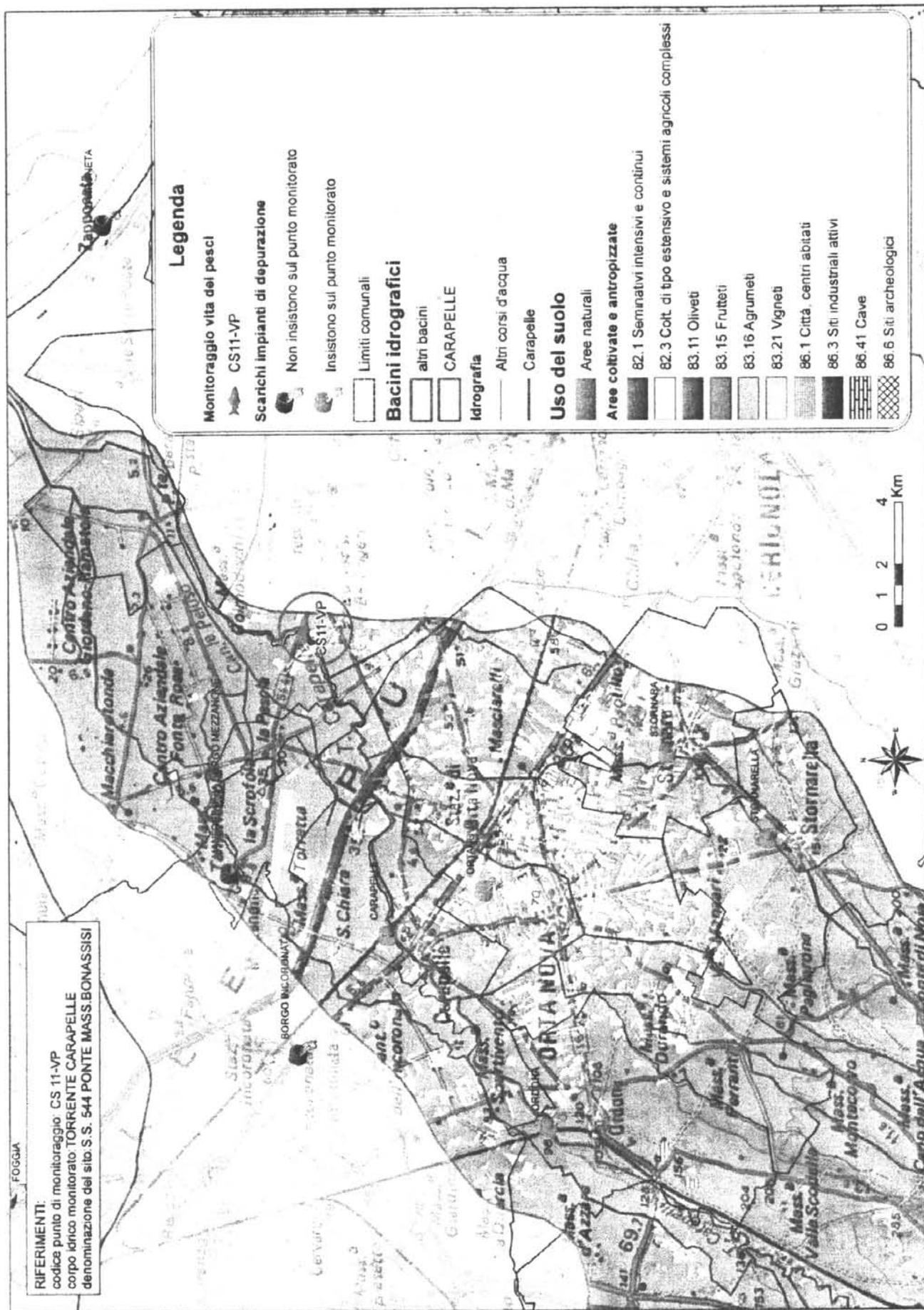
COATS ITALIA FILATI S.p.A.	ASCOLI SATRIANO	Loc. Giamera Grande	D.G. n. 645 del 27/03/96 - D.G. n. 1026 del 22/05/96	T.TE CARAPELLE
CIORIA LATTE S.n.c.	MONTELEONE DI PUGLIA	Contrada Montagna	D.G. n. 373 del 28/02/96 e Deter. n. 40/113 del 11/08/97	T.TE FRUGNO
CAVIRO Soc. Coop. s.r.l.	CARAPELLE	Via Ortona Km. 1+500	Deter. n. 36/D22/730 del 10/04/2000	T.TE CARAPELLE
VINCOMER S.r.l.	ORTA NOVA	S.P. Orta Nova - Ascoli Satriano Km. 1+000	Deter. n. 23/113 del 03/07/97	CANALE Bonifica PONTICELLO

Le informazioni sono comunque datate, e suscettibili di ulteriori verificare presso la Provincia di Foggia sulla base di Determine Dirigenziali più recenti.

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

Area indicata a seminativi intensivi e continui oppure a colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi, che possono indurre alla presenza di alte concentrazioni di composti dell'Azoto tra quelli riscontrati (NH_3 , NH_4). Su questo territorio esistono molte costruzioni isolate come Masserie.





SCHEDA POTENZIALI PRESSIONI N°2-LE

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati In zona bacino idrografico "a monte"
AT15-VP	Laghi Alimini-Fontanelle	-	pH	Depuratore OTRANTO in sottosuolo - Lo scarico in deroga è ancora attivo.

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
OTRANTO	15.341	BOD	

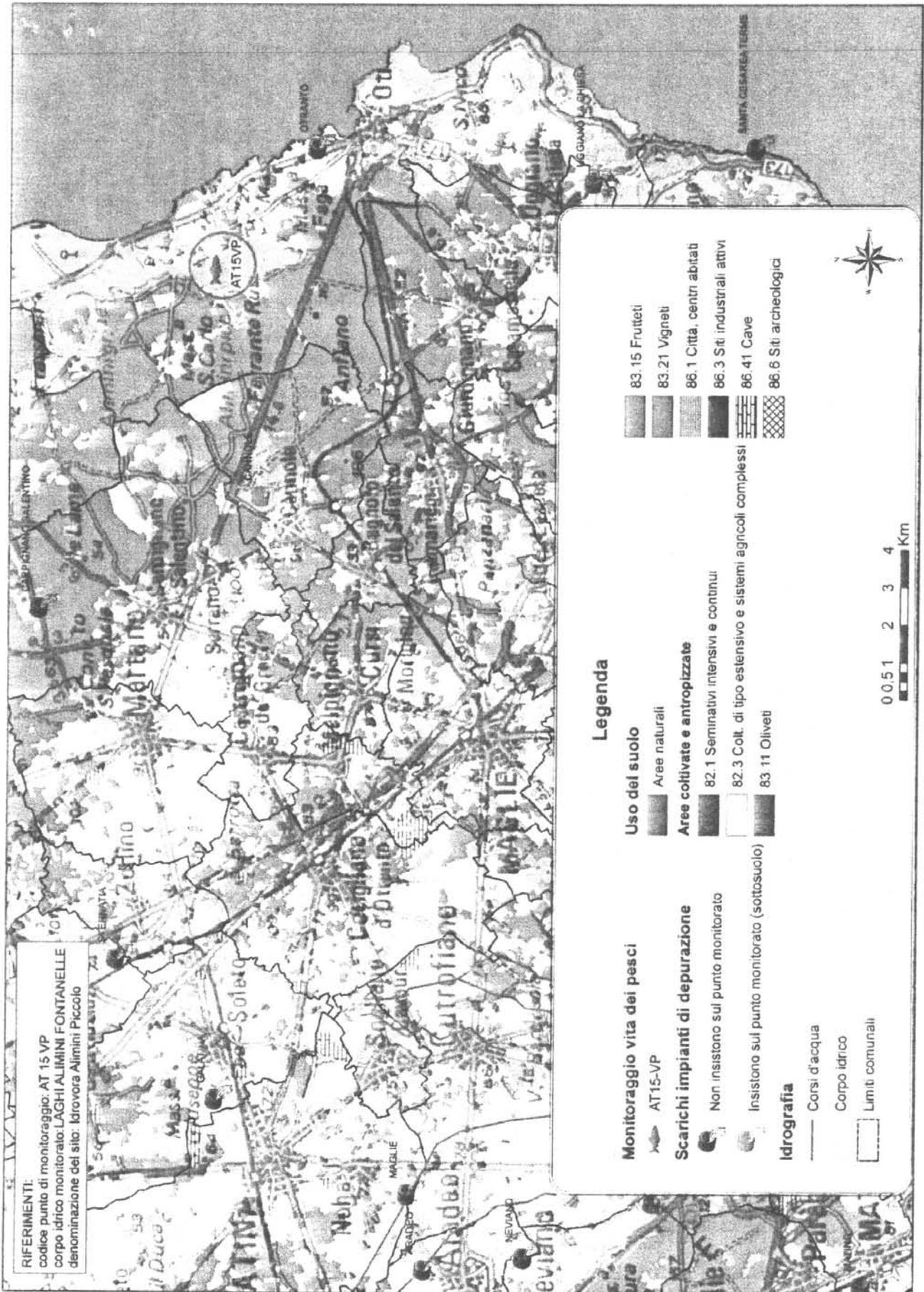
Si rileva che la "non conformità" per il parametro pH nel sito indicato non è riconducibile direttamente allo scarico di depuratori, ma probabilmente è legata a occasionali fioriture di fitoplancton nel bacino, che avvengono in particolari periodi stagionali e sono essenzialmente dovute ad un insieme di circostanze "naturali" (irraggiamento, disponibilità di macronutrienti, limitatezza del bacino). Il depuratore OTRANTO (che raccoglie le acque reflue urbane di Otranto, Alimini, Conca Specchiulla, Serra Alimini I, Serra Alimini II, Terrarossa, Villaggio Altair) scarica attualmente in sottosuolo, mentre in futuro è previsto lo scarico a Mare tramite condotta sottomarina.

Altri scarichi individuati

In territorio di Lecce, in prossimità di dove è situato il punto di controllo per le acque destinate alla vita dei pesci, insistono attività di acquacoltura, ed in particolare nel lago "Alimini Grande"; pur tuttavia è difficile ipotizzare una influenza di tale attività sul lago Alimini Piccolo (Fontanelle), visto che attualmente i due bacini sono di fatto separati.

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

--



SCHEDE POTENZIALI PRESSIONI N°1-TA

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati In zona bacino idrografico "a monte"
VP13	Sorgente Chidro	Loc. S. Pietro in Bevagna	NH ₃ , NH ₄ , Zn	Dep. Manduria in sottosuolo Dep. Avetrana non ancora in funzione.

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
Manduria	47.789	Tab.4 NH ₄ , Zn N tot.	non conforme nel 2008 alla tab.1 e Tab. 4 - All.5-Parte III-D.Lgs.152/06 anche per alti valori di E. Coli, Tensioattivi, Solfuri, Fluoruri e da segnalare le concentrazioni molto alte di Ammoniaca totale (NH ₄) e di Azoto totale. Zn nei limiti di legge
Avetrana	8.400		Non in esercizio al 2008.

Si premette che gli scarichi dei depuratori individuati "a monte" del sito non scaricano direttamente nel corpo idrico interessato, ma potrebbero influenzarne la qualità attraverso la circolazione sotterranea delle acque. Il parametro NH₃, non è tra quelli controllati alle acque di scarico dei depuratori, pertanto, non è possibile attribuire in via diretta a tali scarichi la "non conformità" delle acque in relazione a tale parametro.

Ciò premesso nello scarico del Depuratore di Manduria si sono verificati superamenti di Ammoniaca totale (NH₄) e Azoto totale, che risulta la somma di tutti gli stadi di ossidazione della stessa molecola. Sulla base di questa considerazione si potrebbe supporre l'influenza di detto scarico sulla qualità delle acque "destinate alla vita dei pesci".

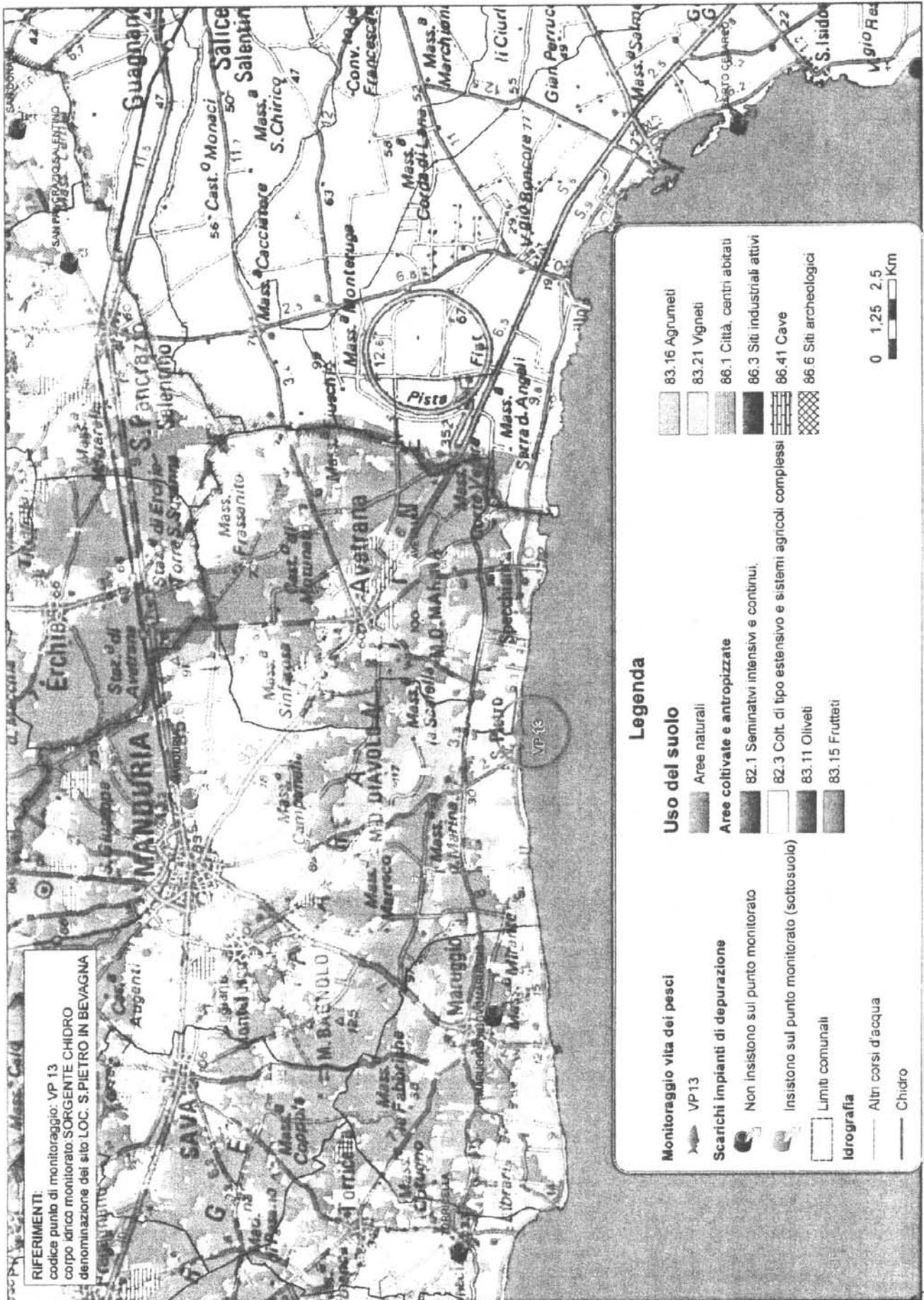
Altri scarichi urbani individuati

La Località S. Pietro in Bevagna sulla costa tarantina del comune di Manduria è anche sito d'interesse turistico. Dalle informazioni attualmente in possesso, salvo ulteriori ragguagli recenti da acquisire dalla Provincia di Taranto, nel territorio interessato dal sito risulta l'esistenza di scarichi privati autorizzati anche di tipo domestico o civile, soprattutto in Manduria e Maruggio (località Campomarino) con destinazione finale il suolo o sottosuolo (subirrigazione o pozzi assorbenti). Di seguito si riportano i più prossimi.

Descrizione	Comune	Località	Acque	Normativa	Destinazione	Modalità
Complesso Turistico alberghiero "CHARLIE HOTEL"	Manduria	S.Pietro in Bevagna	Acque civili	Deter. Dirig. n.37 del 03.03.03	suolo	subirrigazione
HOTEL AURORA D'ABRAMO Lucia - Villaggio Turistico Camping Aurora in Bevagna	Manduria	Loc. Specchiarica - via S.Pietro in Bevagna	Acque civili	?	suolo	subirrigazione
Cantina Vinicola - (di Daggiano Gianmichele p.za D. Savio n°5	Manduria	Z.I. - C.da Acuti, via Stasi	Acque industriali		suolo	subirrigazione
MALERBA DAVIDE residente in Terlizzi (BA)	Manduria	S.Pietro in Bevagna	Acque civili	?	sottosuolo	Pozzo Profondo
VINICOLA ENOGEA MARUBIUM S.r.l	Maruggio	C.da Pozzo della Creta s.n. -	Acque industriali	?	suolo	subirrigazione

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

I superamenti di parametri quali NH₃, NH₄ (composti dell'Azoto) possono essere causati anche dall'uso di fertilizzanti agricoli, nonché dalle pratiche agricole locali; tra queste sono comprese quelle che comportano l'irrorazione delle piante con composti chimici organici ed inorganici (il superamento del parametro Zn potrebbe essere dovuto a tali pratiche). In aree limitrofe di territorio, infatti, insistono zone destinate a colture di tipo estensivo con sistemi agricoli complessi, Vigneti ed Oliveti. Si individua, inoltre, la presenza di Masserie e/o Aziende agricole.



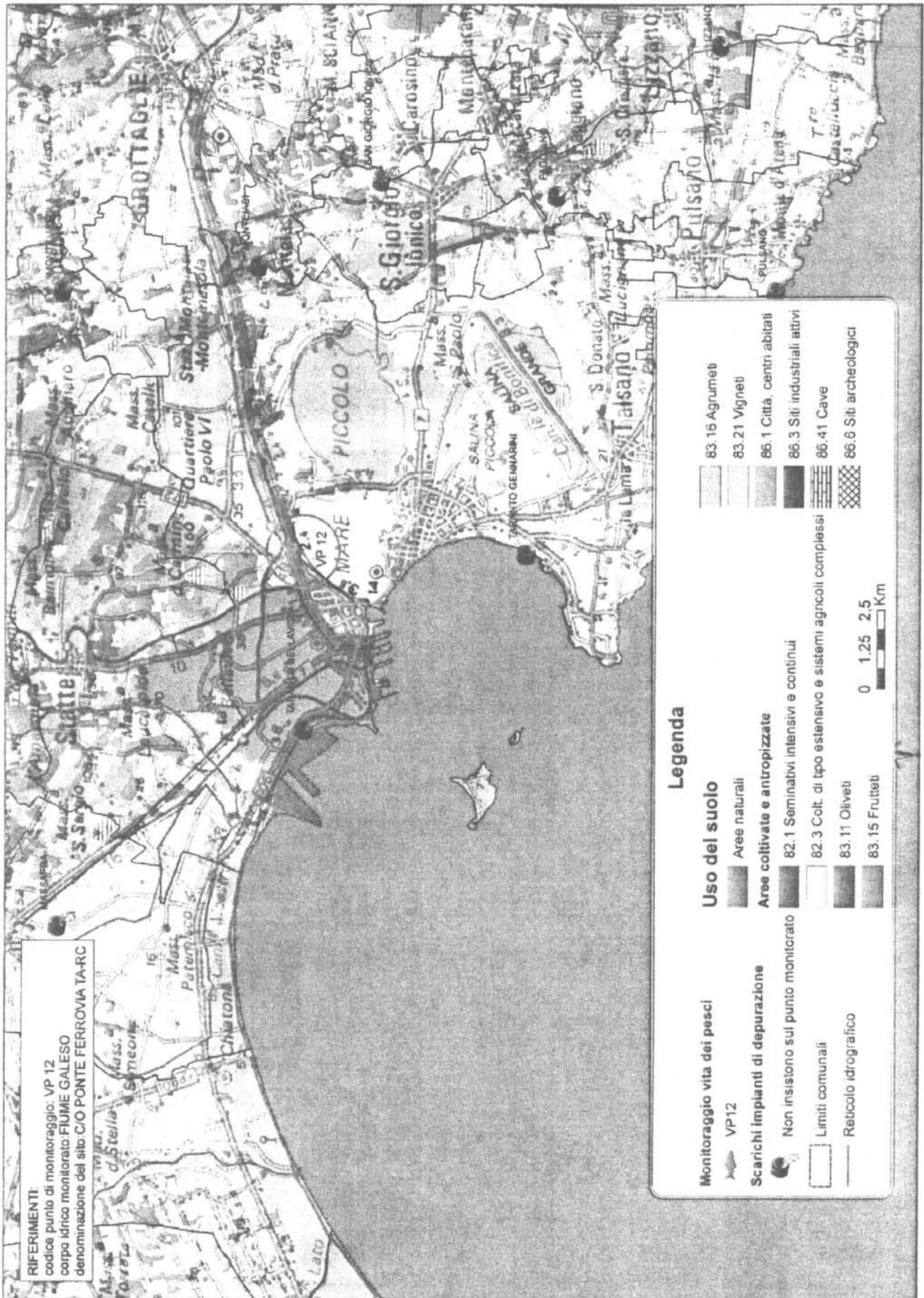
SCHEDA POTENZIALI PRESSIONI N°2-TA

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati In zona bacino idrografico "a monte"
VP12	Fiume Galeso	c/o ponte ferrovia TA-RC	NH₄, HOCL	Nessuno scarico di Depuratori Urbani

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
<p>Si premette che non vi sono scarichi di depuratori individuati "a monte" del sito che scaricano nel corpo idrico interessato, sia in maniera diretta che indiretta. Pertanto, sulla base di questa considerazione si potrebbe supporre l'influenza di altro tipo di scarichi privati sulla qualità delle acque "destinate alla vita dei pesci".</p>			

Altri scarichi urbani individuati
<p>Il tratto del corso d'acqua d'interesse è situato in prossimità della costa del comune di Taranto, dove sfocia lo stesso F. Galeso principale immissario del Mar Piccolo. Dalle informazioni attualmente in possesso, salvo ulteriori ragguagli recenti da acquisire dalla Provincia di Taranto, nel territorio interessato dal sito risulta l'esistenza di alcuni scarichi privati autorizzati di tipo domestico o industriale, che hanno come recapito anche il suolo o strati superficiali del sottosuolo (subirrigazione e pozzi). Poiché tale corso d'acqua è alimentato da una sorgente perenne tali scarichi potrebbero influenzarne la qualità, ma altrettanto importante è evidenziare le numerose segnalazioni sull'immissione di scarichi abusivi che continuano ad inquinare le acque anche a causa di attività che si svolgono illegalmente alla foce del fiume Galeso (vedi Forum e comunicati presenti sul web, Associaz. Taranto Viva, ecc.). A seguito di tali considerazioni esiste anche una "Proposta di valorizzazione della foce del Fiume Galeso" presentata alla Provincia di Taranto.</p>

Altro tipo di pressioni potenziali individuate
<p>I superamenti di parametri quali l'Ammoniaca totale (NH₄, composto dell'Azoto) può essere causato anche dall'uso di fertilizzanti agricoli, nonché dalle pratiche agricole locali. In aree limitrofe di territorio, infatti, insistono zone destinate a colture di tipo estensivo con sistemi agricoli complessi ed Oliveti.</p>



SCHEDA POTENZIALI PRESSIONI N°3-TA

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati In zona bacino idrografico "a monte"
VP11	Flume Lenne	c/o ponte ferrovia BA-TA	BOD ₅	Dep. Palagianello in Gravina Scalscione

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
Palagianello	10.000	BOD ₅ N tot.	conforme nel 2007 conforme nel 2008 - da segnalare alcuni superamenti nelle concentrazioni di Ammoniaca totale (NH ₄) e di Azoto totale.

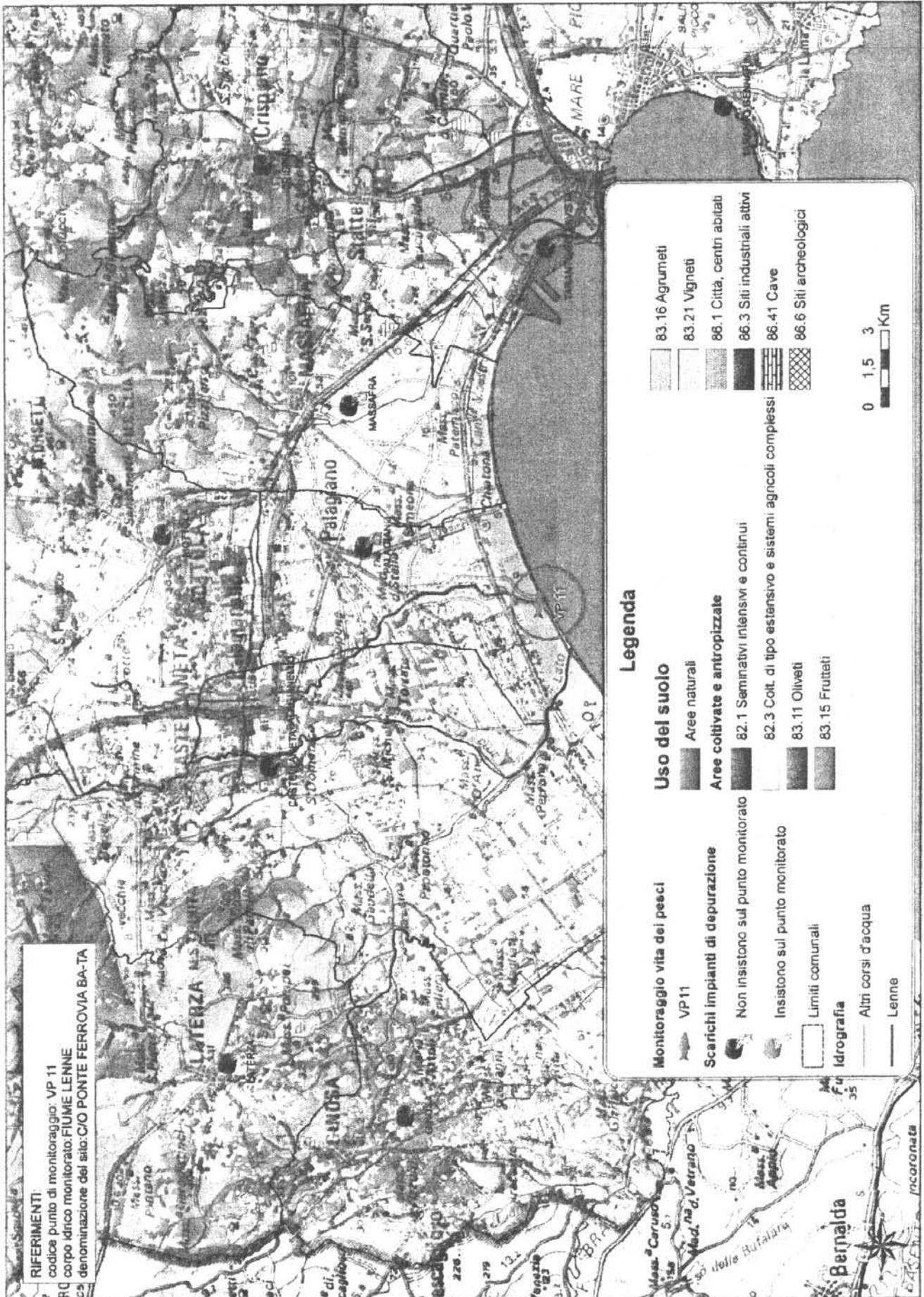
Si premette che gli scarichi dei depuratori individuati "a monte" del sito non scaricano direttamente nel corpo idrico del sito, ma potrebbero influenzarne la qualità attraverso la circolazione superficiale o sotterranea delle acque, interessando l'Acquifero della Murgia. Ciò premesso nello scarico del Depuratore di Palagianello non si sono verificati superamenti del parametro BOD₅ indicato nella "non conformità" per le acque "destinate alla vita dei pesci", sempre che le acque scaricate riescano a raggiungere per deflusso superficiale il fiume e ad immettersi in esso.

Altri scarichi urbani individuati

Il Fiume sfocia in mare in un'area naturale, ma prima di raggiungere la costa tarantina tra i comuni di Palagiano e Palagianello potrebbe accogliere scarichi privati lungo il percorso. Dalle informazioni attualmente in possesso, salvo ragguagli recenti da acquisire dalla Provincia di Taranto, nel territorio interessato dal sito risulta l'esistenza di scarichi privati autorizzati di tipo domestico o industriale soprattutto del Comune di Palagianello.

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

In aree limitrofe di territorio del Comune di Palagiano insistono zone destinate a colture di tipo estensivo con sistemi agricoli complessi e Agrumeti. Si individua, inoltre, la presenza di Masserie e/o Aziende agricole.



SCHEDA POTENZIALI PRESSIONI N°4-TA

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati In zona bacino idrografico "a monte"
VP10	Fiume Lato	Ponticello sulla S.S. 107	NH ₄ , Cu	Dep. Castellaneta in Gravina o Lama di Castellaneta Dep. Laterza in Gravina di Laterza rientranti entrambi nel bacino idrografico del F. Lato, immissario del Mar Jonio.

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
Castellaneta	17.860	NH ₄ , Cu	conforme nel 2007 alla tab.1 conforme nel 2008 alla tab.1 e Tab. 4 -All.5-Parte III-D.Lgs.152/06 - concentrazioni di Ammoniaca totale (NH ₄) e Cu nei limiti di legge. - Da segnalare solo alcuni superamenti nelle concentrazioni di Cloro residuo, Cloruri e di Azoto totale.
Laterza	14.930	NH ₄ , Cu	conforme nel 2007 alla tab.1 conforme nel 2008 alla tab.1 e Tab. 4 -All.5-Parte III-D.Lgs.152/06 - concentrazioni di Ammoniaca totale (NH ₄) e Cu nei limiti di legge. - Da segnalare solo alcuni superamenti nelle concentrazioni di Azoto totale e Fosforo.

Si premette che gli scarichi dei depuratori individuati "a monte" del sito non scaricano direttamente nel corpo idrico, ma potrebbero influenzarne la qualità attraverso la circolazione superficiale o sotterranea delle acque, interessando l'Acquifero della Murgia.
Non è possibile attribuire in via diretta a tali scarichi la "non conformità" delle acque, poiché negli scarichi dei Depuratori di Castellaneta e Laterza non si sono verificati superamenti di Ammoniaca (NH₄) e Rame (Cu) (ma soltanto alcuni dell'Azoto tot. somma di tutti gli stadi di ossidazione della stessa molecola).

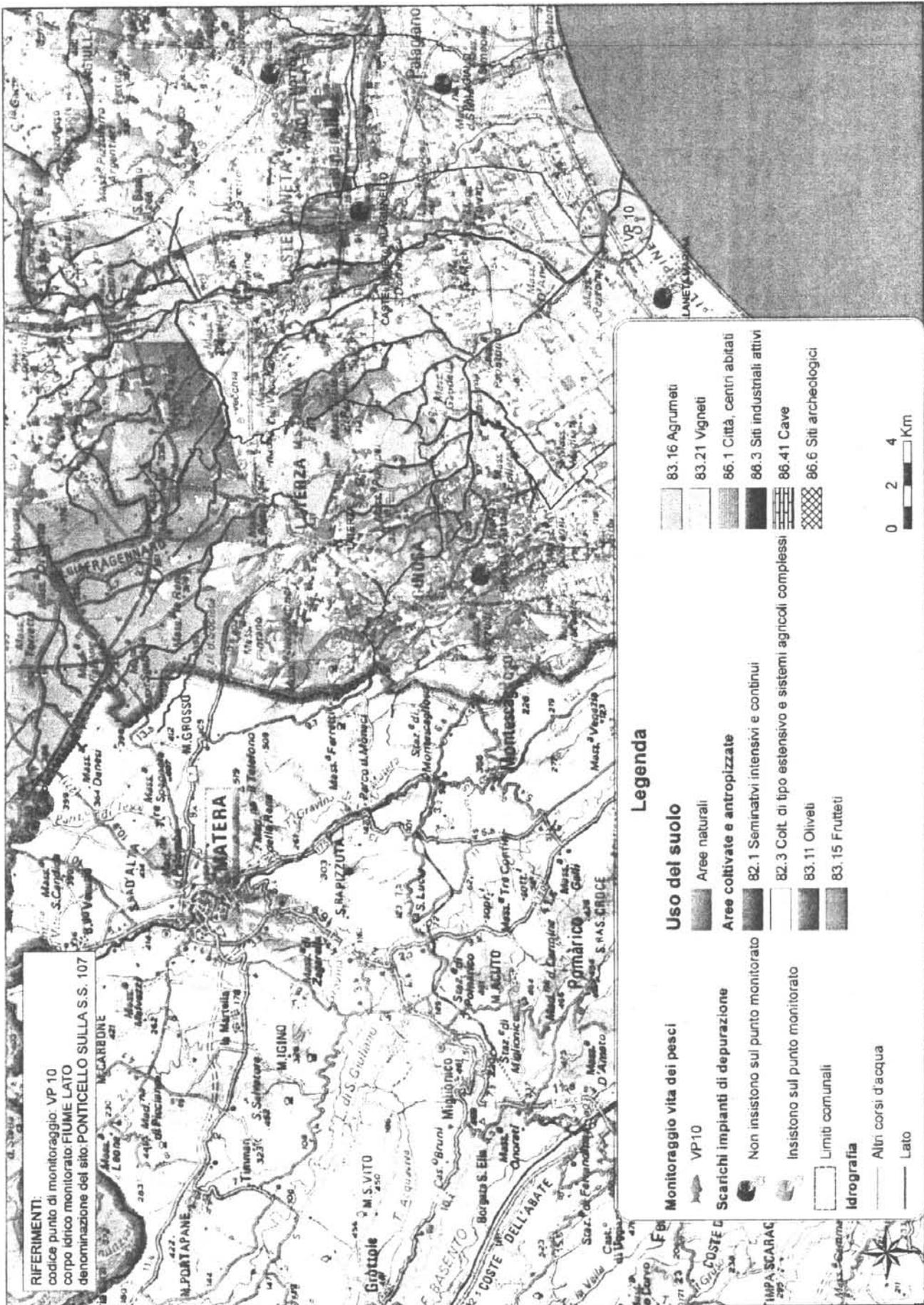
Altri scarichi urbani individuati

Il Fiume sfocia nel Mar Jonio nella località chiamata "Ventidue" sulla costa tarantina. Dalle informazioni attualmente in possesso, salvo ulteriori ragguagli recenti da acquisire dalla Provincia di Taranto, nel territorio interessato dal sito risulta l'esistenza di scarichi privati autorizzati anche di tipo domestico o civile, con destinazione finale nelle lame, cui si aggiungono alcune di acque meteoriche e di dilavamento di superfici di opifici (trattasi di informazioni da verificare in maniera più specifica). Alcune scarichi esistenti di seguito.

Impianto di potabilizzazione del SINNI Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. (AQP POT S.r.l.)	Laterza	agro di Laterza-Castell. ta Località Masseria del Panettiere	Acque reflue industriali	Gravina del Varco - Torrente La Lama. Comune di Castellaneta
Complesso turistico alberghiero EXCELSIOR S.r.l.	Laterza	Parco Rizzuto	Dep. ac. di prima pioggia + depuratore reflui asservito	?
Opificio per stoccaggio e lavorazione di ferro tondino - MONGELLI S.n.c.	Laterza	Località "LAMIASAPIA" Agro di Laterza	Acque civili Acque meteoriche	

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

I superamenti del parametro NH₄ (composto dell'Azoto) possono essere causati anche dall'uso di fertilizzanti agricoli, nonché dalle pratiche agricole locali; tra queste sono comprese quelle che comportano l'irrorazione delle piante con composti chimici organici ed inorganici (il superamento del parametro Cu potrebbe essere dovuto a tali pratiche). In aree limitrofe di territorio, infatti, insistono zone destinate a colture di tipo estensivo con sistemi agricoli complessi e Oliveti. Si individua inoltre, la presenza di Masserie e/o Aziende agricole.



SCHEDA POTENZIALI PRESSIONI N°5-TA

Codice	Corpo idrico	Denominazione sito	Parametri non conformi alla VP	Scarichi urbani individuati In zona bacino idrografico "a monte"
VP09	Fiume Bradano	Loc. Piano del Bradano	TSS, NH ₃ , NH ₄ , Zn, Cu	Nessuno scarico di Depuratori Urbani pugliesi; sito "a valle" della Confluenza con Tor. Fiumicello

Depuratore urbano interessato	A.E.	Parametri esaminati	Esito Controllo Parametri biennio 2007-2008
<p>Si premette che non esistono scarichi di depuratori individuati "a monte" del sito che scaricano direttamente nel corpo idrico interessato, ma potrebbero influenzarne la qualità scarichi di depuratori della regione Basilicata limitrofa o altro genere di scarichi.</p>			

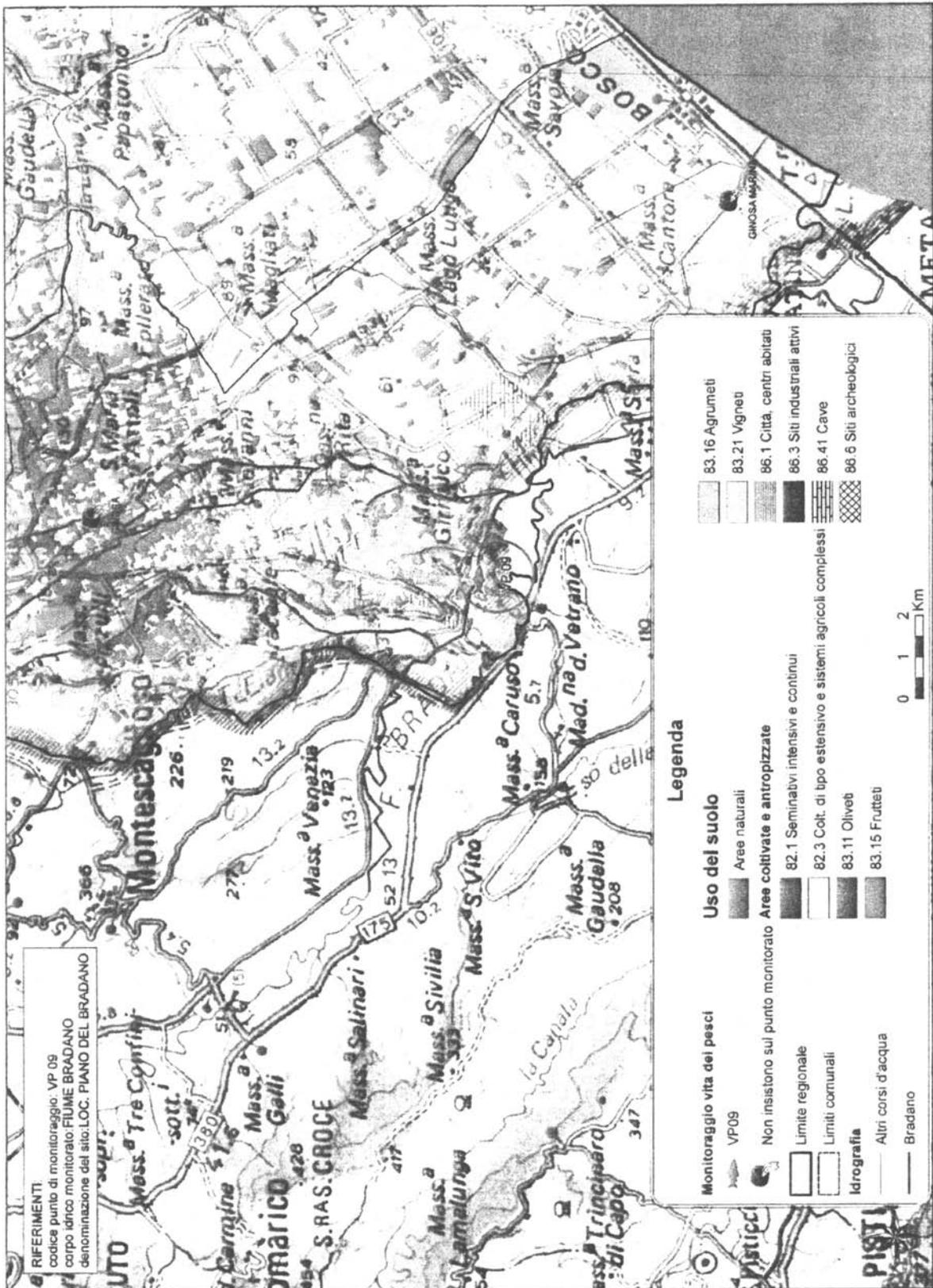
Altri scarichi urbani individuati

Il Fiume sul suo percorso prima del tratto interessato dai controlli e, quindi, prima di raggiungere la costa tarantina, riceve le acque del Torrente Fiumicello.

Dalle informazioni attualmente in possesso, salvo ulteriori ragguagli recenti da acquisire dalla Provincia di Taranto, nel territorio interessato dal sito potrebbe risultare l'esistenza di scarichi privati autorizzati anche di tipo domestico o civile. Trattasi di vecchie informazioni, che è bene verificare in maniera più specifica.

Altro tipo di pressioni potenziali individuate

I superamenti di parametri quali NH₃, NH₄ (composti dell'Azoto) possono essere causati dall'uso eccessivo o particolare di fertilizzanti agricoli, nonché alle pratiche agricole locali dalle quali può dipendere anche il superamento del Cu (utilizzato in altri composti nell'irrorazione di particolari colture, come il solfato di Rame). In aree limitrofe di territorio, infatti, insistono zone destinate a colture di tipo estensivo con sistemi agricoli complessi e Oliveti. Si individua, inoltre, la presenza di Masserie e/o Aziende agricole.



Nuova designazione delle acque dolci destinate alla vita dei pesci

Sito Designato - (DGR 742/96)		codice stazione
1-BA	Fiume Ofanto	VP05
		CS12-VP
2-BA	Torrente Locone	IA05-VP
2-BR	Fiume Grande	VP07
1-FG	Fiume Fortore	CS02-VP
		CS03-VP
2-FG	Torrente Saccione	CS01-VP
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP02
4-FG	II vasca Candelaro	VP03
5-FG	Torrente Candelaro	CS08-VP
6-FG	Torrente Salsola	VP04
		CS04-VP
8-FG	Torrente Cervaro	CS05-VP
		CS06-VP
9-FG	Torrente Carapelle	CS10-VP
		CS11-VP
2-LE	Laghi Alimini	AT15-VP
1-TA	Sorgente Chidro	VP13
2-TA	Fiume Galeso	VP12
3-TA	Fiume Lenne	VP11
4-TA	Fiume Lato	VP10



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**